

Bilancio di Sostenibilità

2024

Indice

5	Lettera agli stakeholder	27 3. Analisi di materialità e stakeholder	51 5.4 Formazione, salute e sicurezza
7	1. Profilo del gruppo Eurolls	28 3.1 Il processo	55 6. Emissioni
8	1.1 Storia e fondazione	29 3.2 Temi materiali	56 6.1 Utilizzo di energia
12	1.2 Aree di business: industria del tubo e del filo	30 3.3 Rilevanza dei temi per il business	59 6.2 Calcolo delle emissioni
14	1.3 Valori fondanti e radicamento nel territorio friulano	33 4. Catena del valore	71 7. Rifiuti, scarti e circolarità
16	1.4 La sostenibilità per Eurolls	35 4.1 Upstream	74 7.1 Le risorse utilizzate
19 2. Metodo di rendicontazione e governance ESG		37 4.2 Midstream	77 8. Governance
		38 4.3 Downstream	78 8.1 Cultura d'impresa
20 2.1 Standard di riferimento		43 5. Dipendenti	81 9. Stakeholder esterni
		45 5.1 Salute e sicurezza	82 9.1 Consumatori e utilizzatori finali
22 2.2 Perimetro di rendicontazione		46 5.2 Il dialogo con i dipendenti	86 9.2 Comunità interessate
25 2.3 Raccolta e copertura dei dati		47 5.3 La forza lavoro dell'azienda	88 10. Innovazione

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

il 2024 è un anno di svolta per Eurolls: accanto alla crescita industriale, abbiamo scelto di rendere esplicito il nostro impegno sui temi ambientali, sociali e di governance, raccogliendoli in un primo report di sostenibilità. La redazione di questo report è stata una scelta volontaria, non dettata da alcun vincolo normativo, ma bensì dalla consapevolezza che le nostre azioni sono strettamente collegate a tutto quello che ci circonda: ambiente, territori, comunità.

Questo primo report nasce con un obiettivo semplice, ovvero quello di

comunicare ciò che già facciamo e costruire un percorso sempre più attento ai temi della sostenibilità. Abbiamo scelto di ispirarci agli European Sustainability Reporting Standards, applicando il principio della doppia materialità e ricostruendo la nostra catena del valore, dall'upstream fino allo smaltimento dei prodotti a fine vita. È stato un lavoro di analisi e di ascolto interno che ha coinvolto stabilimenti italiani ed esteri, ed ha rappresentato anche l'occasione per definire come migliorare il nostro impegno.

Questo documento è il risultato di un lavoro corale: Direzione Generale,

responsabili di stabilimento, uffici amministrativi, sedi estere e tutti i colleghi che hanno contribuito con dati, interviste e confronti. A tutti loro va il nostro ringraziamento, così come ai clienti, ai fornitori, alle comunità e alle istituzioni che, con le loro richieste e le loro aspettative, orientano ogni giorno le nostre decisioni.

Vi invitiamo a leggere questo primo report non come un punto di arrivo, ma come una base di lavoro comune. I vostri riscontri, anche critici, saranno fondamentali per migliorare la qualità delle informazioni, l'efficacia delle azioni e la coerenza tra ciò che Eurolls fa e ciò che comunica.



Il CEO
Roberto Minozzi



Il Presidente
Renato Railz



1

Profilo del gruppo Eurolls



- 1.1 Storia e fondazione**
Profilo e radici territoriali
Crescita industriale e filiera verticale
Presenza internazionale e organizzazione
Governance e valori
Struttura societaria
- 1.2 Aree di business: industria del tubo e del filo**
- 1.3 Valori fondanti e radicamento nel territorio friulano**
- 1.4 La sostenibilità per Eurolls**

Storia e fondazione

Eurolls nasce nel 1987 ad Attimis, in provincia di Udine, per iniziativa di Renato Railz, con l'obiettivo di avviare una produzione altamente specializzata nel settore dei rulli per la lavorazione del tubo e del filo. Le attività iniziano in un magazzino messo a disposizione dalla Protezione Civile comunale, uno spazio temporaneo ma funzionale a dare avvio a un progetto che fin da subito si fonda su una forte integrazione tra progettazione interna, controllo diretto della qualità e attenzione alle esigenze specifiche dei clienti. Questo primo passaggio, apparentemente marginale, assume un valore emblematico all'interno della storia aziendale, poiché riflette una modalità di fare impresa strettamente connessa al territorio e alle sue risorse, anche nei momenti iniziali di maggiore incertezza. A partire da questa base, Eurolls sviluppa un modello produttivo autonomo, con una filiera verticale e un presidio tecnico costante, che le consente di consolidare

la propria posizione nel settore attraverso una crescita graduale ma costante. Alla sede originaria di Attimis si affiancano negli anni gli impianti di Villa Santina e, più recentemente, di Resia, avviato nel 2022 all'interno di un'area montana caratterizzata da criticità occupazionali e calo demografico. L'apertura di quest'ultimo sito ha permesso l'inserimento di nuove risorse, prevalentemente femminili, e rappresenta un ulteriore esempio concreto di come l'azienda mantenga un rapporto diretto con il proprio territorio, traducendo la crescita industriale in ricadute occupazionali locali. In parallelo, Eurolls ha avviato un processo di espansione internazionale che ha portato alla costituzione di sedi operative e commerciali in Brasile, Messico, Stati Uniti e Cina, secondo un modello organizzativo che prevede il mantenimento della funzione tecnica e progettuale presso la sede centrale italiana e la replicazione del modello produttivo nei contesti

esteri. A oggi, l'azienda dispone di oltre 26.000 metri quadrati di superficie produttiva e una capacità annua prossima ai 100.000 rulli, con una gamma che comprende anche cassette modulari e componenti per la trafilatura. L'organizzazione mantiene una struttura familiare, con una governance diretta e una visione imprenditoriale coerente con i principi originari, basata su autonomia, controllo dei processi, rapporto stabile con il territorio e capacità di adattamento continuo alle richieste del mercato.

Eurolls nasce nel 1987 in Friuli come produzione specializzata di rulli e cresce con nuovi stabilimenti e una presenza commerciale internazionale.



Profilo e radici territoriali

Fondata nel 1987 ad Attimis (Udine) per iniziativa di Renato Railz, Eurolls nasce con l'obiettivo di sviluppare una produzione altamente specializzata di rulli per la lavorazione del tubo e del filo. Le attività prendono avvio in un magazzino messo a disposizione dalla Protezione Civile comunale: un passaggio iniziale che, pur temporaneo, assume valore emblematico perché testimonia un modo di fare impresa strettamente connesso al territorio e alle sue risorse. Sin dall'origine l'azienda integra progettazione interna, controllo diretto della qualità e attenzione puntuale alle esigenze dei clienti, ponendo le basi di un modello industriale autonomo e verticalmente integrato.

Crescita industriale e filiera verticale

A partire da questa impostazione, Eurolls consolida nel tempo una filiera completa - dalla progettazione alla produzione, fino al collaudo - che consente di garantire tracciabilità, affidabilità e tempi di risposta competitivi. La crescita è graduale ma costante e porta all'estensione della capacità produttiva: alla sede storica di Attimis si affiancano gli impianti di Villa Santina e, più recentemente, quello di Resia, avviato nel 2022 in un'area montana caratterizzata da fragilità occupazionali e calo demografico. L'apertura di Resia ha favorito l'inserimento di nuove risorse, prevalentemente femminili, traducendo la crescita industriale in ricadute occupazionali locali e contribuendo alla coesione della comunità.

Presenza internazionale e organizzazione

Parallelamente, Eurolls avvia un percorso di espansione internazionale con sedi operative e commerciali in Brasile, Messico, Stati Uniti e Cina. Il modello organizzativo prevede il mantenimento delle funzioni tecniche e progettuali presso la sede centrale italiana e la replica dei processi produttivi nei contesti esteri, a tutela dell'omogeneità degli standard. Oggi l'azienda dispone di oltre 26.000 m² di superficie produttiva e di una capacità annua prossima a 100.000 rulli; la gamma comprende anche cassette modulari e componenti per la trafilatura.

Governance e valori

Eurolls mantiene una struttura proprietaria familiare e una governance diretta, coerenti con i principi originari: autonomia decisionale, presidio dei processi critici, radicamento nel territorio e capacità di adattamento continuo alle esigenze del mercato. Questi elementi costituiscono il filo conduttore della strategia aziendale e la base su cui l'impresa intende proseguire il proprio percorso di crescita sostenibile, creando valore industriale e sociale lungo tutta la catena.

Struttura societaria

La struttura del gruppo Eurolls è

organizzata secondo un modello industriale integrato, articolato su un insieme di sedi produttive e commerciali distribuite in Italia e in quattro Paesi esteri, con un centro direzionale e tecnico che mantiene il coordinamento strategico, la progettazione e il controllo delle attività core. Le funzioni centrali fanno capo alla sede principale, dove sono localizzati la direzione generale, il presidio tecnico e l'ingegneria di prodotto. In Italia sono attivi tre stabilimenti produttivi, che operano in modo complementare e integrato:

- **Attimis (sede centrale):** ospita le funzioni direzionali e progettuali, il controllo qualità, parte delle

lavorazioni meccaniche e le attività a maggiore contenuto tecnico. Costituisce il punto di riferimento organizzativo per l'intero gruppo.

- **Villa Santina:** rappresenta il polo produttivo principale per la realizzazione dei rulli, con capacità di lavorazione su volumi medi e alti, attività di assemblaggio e gestione logistica integrata.

- **Resia:** operativo dal 2022, è strutturato per la gestione di produzioni flessibili e su commessa, con un'organizzazione adatta a lotti medio-piccoli e lavorazioni specifiche. L'insediamento ha avuto anche un impatto occupazionale

positivo sul territorio, in particolare in riferimento all'inserimento di manodopera locale.

All'estero, Eurolls è presente con tre sedi produttive, localizzate in aree strategiche per la copertura dei mercati internazionali. Ogni sede opera in coordinamento con la struttura centrale e adotta processi tecnici e standard qualitativi condivisi:

- **Brasile:** situata nello Stato di São Paulo, la sede brasiliana è dotata di officina interna, reparto tecnico e impianti per la lavorazione e rigenerazione dei rulli. Serve principalmente il mercato

sudamericano e dispone di autonomia operativa per le lavorazioni standard.

- **Messico:** localizzata a Querétaro, la sede messicana svolge attività produttiva su rulli destinati al mercato locale e a parte del mercato nordamericano. Integra attività di magazzino, lavorazioni meccaniche e servizio tecnico post-vendita.

- **Cina:** operativa nell'area di Shanghai, la filiale cinese è dotata di impianti produttivi e personale tecnico dedicato. L'unità consente il presidio del mercato asiatico, con tempi di risposta più rapidi e attività di finitura e supporto tecnico per i clienti locali.

Con una governance diretta, Eurolls unisce presidio dei processi e radicamento nel territorio a una struttura industriale integrata Italia-estero, creando valore industriale e sociale lungo la filiera.



Aree di business: industria del tubo e del filo

Eurolls opera in due ambiti principali: la produzione di rulli per l'industria del tubo e per l'industria del filo, integrando nell'offerta componenti per applicazioni speciali, trattamenti superficiali e la distribuzione di acciai speciali ad alte prestazioni. Le fasi cardine del ciclo produttivo sono presidiate internamente nei diversi siti del Gruppo, con controllo diretto delle lavorazioni meccaniche, dei trattamenti e dei test qualitativi: un'impostazione che garantisce ripetibilità dei risultati e coerenza degli standard tecnici lungo tutta la filiera.

Per il settore tubo, Eurolls realizza rulli di formatura e raddrizzamento per tubi saldati, rulli per tubi senza saldatura, lame per linee di taglio e componenti di precisione destinati a impianti con saldatura ad alta frequenza, TIG o laser. Le applicazioni coprono costruzioni metalliche, automotive, arredamento, comparto elettrico e

specifiche API. La compatibilità dei prodotti abbraccia un'ampia gamma di materiali: acciai al carbonio, inox, incoloy, alluminio, rame e relative leghe, titanio e bronzo.

Un segmento significativo riguarda i rulli per applicazioni speciali, sviluppati su specifica del cliente o in collaborazione con centri di progettazione esterni: rulli per profili aperti, rulli di formatura per componenti automotive, rulli per la sagomatura di fondi serbatoi e cerchioni, oltre a mandrini e ugelli per impianti industriali complessi.

Per il settore filo, la produzione comprende rulli per calibratura, riduzione, profilatura e finitura, impiegati nella lavorazione di filo liscio o nervato, anche con geometrie complesse. L'azienda fornisce inoltre cassette modulari, microcassette e componenti meccanici dedicati alla trafilatura e alle applicazioni ad alta precisione.

A completamento, il reparto interno di trattamenti e rivestimenti superficiali, attivo da oltre vent'anni, applica rivestimenti antiusura su rulli e componenti meccanici, incrementandone la durata in esercizio e le prestazioni anche in condizioni variabili di carico e temperatura. Il processo copre l'intero ciclo: rivestimento, rettifica e lucidatura, con controllo integrato di qualità e conformità.

Nel complesso, l'assetto industriale consente a Eurolls di servire una base clienti diversificata, oltre 5.000 clienti in più di 40 Paesi, assicurando flessibilità produttiva, elevato grado di personalizzazione e prossimità operativa grazie anche alle sedi produttive e commerciali in Europa, America e Asia.



Valori fondanti e radicamento nel territorio friulano

Il rapporto con il territorio è un elemento strutturale del modello Eurolls: non soltanto come localizzazione degli impianti, ma come componente identitaria sul piano industriale e culturale. Fin dall'origine, l'azienda ha scelto di crescere in un contesto montano e decentrato, ricco di competenze tecniche e di una cultura del lavoro legata alla manifattura meccanica di precisione.

Le sedi italiane di Attimis, Villa Santina e Resia rendono operativa questa scelta.

In particolare, il nuovo stabilimento di Resia, attivo dal 2022 in un'area interna segnata da spopolamento e fragilità demografica, rappresenta un investimento che unisce obiettivi industriali e impatti positivi occupazionali e sociali. Progettato con un'organizzazione snella e adattabile, il sito ha favorito l'inserimento di risorse locali (in prevalenza femminili) contribuendo alla tenuta del

tessuto sociale e alla valorizzazione delle competenze presenti.

Questa impostazione riflette una visione dell'impresa come attore di sviluppo nei territori in cui opera: generatore di continuità, opportunità e capitale sociale. L'insediamento in aree periferiche risponde a una logica di radicamento e responsabilità territoriale, che si esprime nella gestione diretta della formazione, nel mantenimento di una filiera corta e nel progressivo coinvolgimento di competenze locali, con attenzione alla stabilità occupazionale e alla crescita professionale.

La struttura proprietaria e la governance familiare rafforzano questo orientamento, assicurando coerenza decisionale, investimenti di lungo periodo e la volontà di presidiare attivamente le aree di riferimento anche in assenza di incentivi o di contesti competitivi favorevoli.

Nel tempo, tali scelte hanno consentito di costruire un modello di sviluppo equilibrato, che integra autonomia tecnica, prossimità organizzativa e impatto locale. Mantenere, investire e crescere in questi contesti è un tratto distintivo della cultura d'impresa di Eurolls e si riflette nelle principali decisioni strategiche, orientando la crescita in chiave sostenibile e la creazione di valore condiviso lungo tutta la catena.

In Italia, Eurolls lega la propria crescita agli stabilimenti di Attimis, Villa Santina e Resia, portando lavoro e continuità sociale in territori segnati da fragilità demografica.



La sostenibilità per Eurolls

Eurolls ha avviato un percorso strutturato di rendicontazione della sostenibilità anche in assenza di obblighi normativi diretti, con l'intento di anticipare l'evoluzione del quadro industriale e regolatorio. A livello europeo, la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) sta ridefinendo i requisiti di trasparenza e responsabilità richiesti alle imprese e orienta la filiera verso modelli produttivi più sostenibili e tracciabili lungo l'intera catena del valore. Parallelamente aumentano le aspettative di clienti e partner, che privilegiano fornitori in grado di dimostrare performance ambientali, sociali e di governance misurabili e coerenti con i propri impegni ESG. In un mercato in rapido cambiamento, il posizionamento competitivo dipende sempre più dalla capacità di integrare la sostenibilità come leva di sviluppo, innovazione e gestione del rischio.

In questo scenario la sostenibilità è parte integrante dell'evoluzione industriale di Eurolls.

La rendicontazione serve a consolidare le pratiche già attive, a individuare le aree di miglioramento e a comunicare in modo trasparente gli impegni assunti. In coerenza con il DNA imprenditoriale e con la spinta all'innovazione che caratterizzano il Gruppo, questo processo rafforza la struttura aziendale e assicura valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Eurolls si distingue per eccellenza tecnica e affidabilità operativa. La cultura aziendale è radicata nella qualità del prodotto, nella capacità di personalizzazione e in un forte orientamento al cliente, che si traducono nella cura dei dettagli, nell'attenzione alle esigenze applicative e nella predisposizione a fornire risposte concrete al mercato. A questa impostazione si affianca una naturale propensione all'innovazione, intesa non solo come introduzione di nuove tecnologie ma come evoluzione continua di processi, materiali e soluzioni progettuali.

In questo contesto si inserisce la sostenibilità, infatti, se in passato l'attenzione era soprattutto tecnica e produttiva, oggi la prospettiva si amplia e la creazione di valore passa anche da una gestione responsabile delle risorse, delle persone e del rapporto con il territorio. La redazione del primo report di sostenibilità può essere truardata in questa traiettoria e diventa uno strumento per valorizzare quanto già realizzato, chiarire le priorità e definire con maggiore precisione le basi su cui costruire il futuro.

Sul piano culturale l'azienda lavora per rendere la sostenibilità un linguaggio condiviso e trasversale, capace di coinvolgere tutti i livelli dell'organizzazione. In Eurolls è già presente una sensibilità diffusa su temi come sicurezza sul lavoro, efficienza produttiva e riduzione degli scarti, in particolare nei reparti tecnici e nelle sedi produttive. L'obiettivo ora è rafforzare questa consapevolezza e integrarla stabilmente nella cultura

aziendale attraverso attività di formazione, momenti di condivisione interna e valorizzazione delle buone pratiche esistenti.

Dal punto di vista organizzativo il Gruppo si sta dotando di strumenti più strutturati per integrare la sostenibilità nei processi. La redazione di questo primo bilancio rappresenta l'occasione per mettere a sistema dati, esperienze, obiettivi e per costruire

progressivamente un modello di governance in grado di monitorare i risultati e orientare le scelte strategiche. In una realtà presente in più Paesi, con una struttura agile e fortemente operativa, l'introduzione di nuovi strumenti di pianificazione e rendicontazione costituisce un passaggio naturale.

Il rafforzamento della sostenibilità rappresenta l'estensione naturale

della cultura tecnica e imprenditoriale che ha sempre contraddistinto Eurolls. Nel medio periodo l'obiettivo è integrare progressivamente questo approccio nella governance strategica, nella gestione quotidiana e nel dialogo con gli stakeholder. Il primo report nasce con questo scopo: rende visibili le azioni già in corso, individua priorità concrete e introduce strumenti che accompagnano l'azienda in un percorso strutturato e misurabile.





2

Metodo di rendicontazione e governance ESG

- 2.1 Standard di riferimento
- 2.2 Perimetro di rendicontazione
- 2.3 Raccolta e copertura dei dati

Standard di riferimento

Per la redazione di questo report Eurolls ha scelto, su base volontaria, di ispirarsi alla struttura e ai principi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sviluppati da EFRAG e recentemente adottati dalla Commissione Europea nell'ambito della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Gli ESRS costituiscono un insieme di standard tecnici pensati per uniformare la rendicontazione di sostenibilità delle imprese europee, assicurando coerenza, comparabilità e trasparenza nella comunicazione degli impatti ambientali, sociali e di governance.

Sebbene Eurolls non sia oggi soggetta agli obblighi previsti dalla CSRD, la scelta di utilizzare gli ESRS come riferimento risponde alla volontà di allinearsi alle migliori pratiche europee in un'ottica di evoluzione graduale e di maggiore responsabilità aziendale. L'obiettivo non è fornire un livello

di rendicontazione completo o formale, ma adottare un approccio ispirato a tali standard che consenta di mappare le aree più rilevanti per l'azienda, organizzare le informazioni disponibili e individuare eventuali gap conoscitivi su cui lavorare in futuro.

Il documento segue quindi in modo semplificato la struttura tematica proposta dagli ESRS, con attenzione ad ambiente, sociale e governance e con un focus sui temi ritenuti prioritari per il contesto attuale di Eurolls. La selezione dei contenuti si basa su un primo esercizio di analisi di materialità, condotto utilizzando le metodologie raccomandate dagli ESRS.

L'impostazione adottata è improntata a proporzionalità e gradualità, in coerenza con la natura volontaria e sperimentale di questo primo bilancio. In questa fase iniziale non sono stati coperti tutti i requisiti

previsti dagli standard, né era questo l'obiettivo. L'intento è avviare un percorso che consenta, nel tempo, di costruire una base informativa più solida e di valutare se e come integrare progressivamente nuovi indicatori, in funzione della maturità organizzativa e delle priorità strategiche del Gruppo.

Per questo report, Eurolls si è ispirata agli ESRS collegati alla direttiva CSRD, per garantire una rendicontazione di sostenibilità coerente, comparabile e trasparente su impatti ambientali, sociali e di governance.

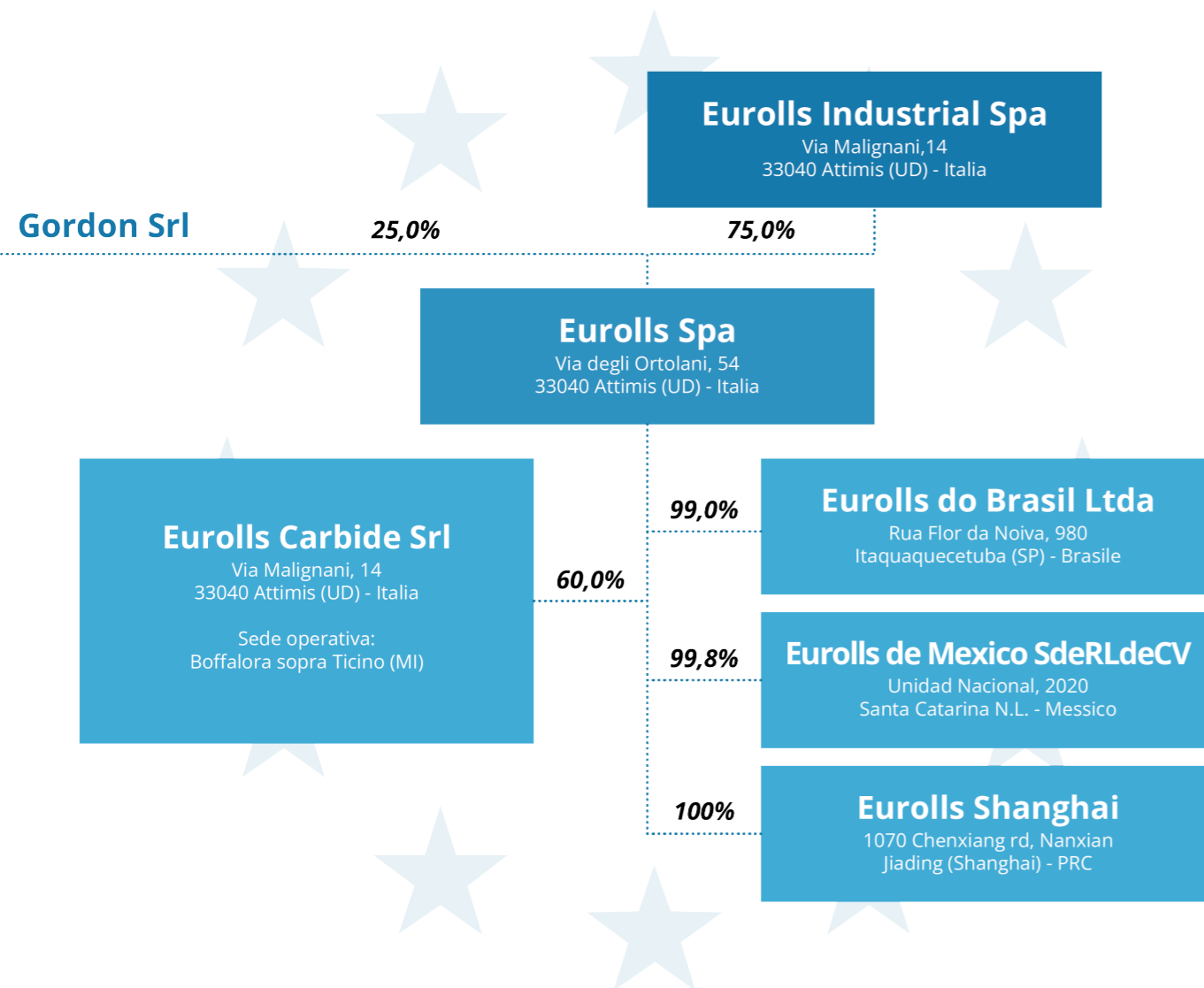


Perimetro di rendicontazione

Il presente report di sostenibilità adotta come perimetro di rendicontazione l'insieme delle società incluse nel bilancio economico

consolidato di Eurolls Industrial S.p.A., capogruppo con sede ad Attimis (UD). Questo approccio consente di rappresentare in modo coerente

e integrato le principali attività operative e produttive del Gruppo, garantendo una visione unitaria dei dati economici, ambientali e sociali.



Il perimetro comprende in particolare:

- Eurolls S.p.A., sede principale e centro direzionale del Gruppo, controllata al 75% da Eurolls Industrial;
- Eurolls Carbide S.r.l., società controllata al 60%, con sede operativa a Boffalora sopra Ticino (MI);
- Eurolls do Brasil Ltda, controllata al 99%, con sede a Itaquaquecetuba (Stato di San Paolo, Brasile);
- Eurolls de México S. de R.L. de C.V., controllata al 99,8%, con sede a Santa Catarina, Nuevo León;
- Eurolls Shanghai, controllata al 100%, con sede a Jiading, Shanghai (Cina).

La scelta di includere l'intero perimetro consolidato risponde all'esigenza di fornire un quadro il più possibile completo e coerente delle attività del Gruppo, riflettendo sia la dimensione internazionale dell'organizzazione sia la pluralità dei contesti in cui essa opera. Si tratta di una decisione strategica che permette di rappresentare in

modo trasparente le diverse realtà operative, pur nelle loro differenze strutturali e normative, e di avviare una riflessione unitaria sui temi della sostenibilità.

L'inclusione delle sedi estere nel processo di rendicontazione consente inoltre di riconoscere il contributo specifico di ciascuna entità al funzionamento complessivo del Gruppo, promuovendo una visione integrata della responsabilità d'impresa. Questo approccio rafforza la coerenza interna, valorizza le esperienze locali già in atto e apre la strada a una futura armonizzazione delle pratiche ESG tra le diverse sedi, in un'ottica di miglioramento continuo e di allineamento ai principi internazionali.

L'inclusione delle sedi estere nella rendicontazione permette a Eurolls di avere una visione integrata del Gruppo, valorizzare le esperienze locali e armonizzare nel tempo le pratiche ESG a livello internazionale.



Raccolta e copertura dei dati

La raccolta delle informazioni presentate in questo report è stata condotta attraverso un'attività strutturata che ha utilizzato checklist tematiche costruite facendo riferimento ai datapoint previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'allineamento all'impostazione degli ESRS ha garantito coerenza e tracciabilità del processo, mantenendo al tempo stesso un approccio snello e semplificato, in linea con la natura volontaria e sperimentale del presente bilancio.

Le checklist sono state predisposte in modo differenziato per ciascun Paese in cui il Gruppo opera con sede produttiva, cioè Italia, Brasile, Messico e Cina. Questa scelta ha consentito di raccogliere le informazioni tenendo conto delle specificità organizzative e normative locali e di coinvolgere direttamente le persone responsabili delle attività nei diversi stabilimenti.

La struttura delle checklist segue i principali ambiti degli ESRS e copre temi come ambiente, comunità, lavoratori, clienti, governance, economia circolare e innovazione. A ogni tema è stato assegnato un data owner dedicato, individuato tra le figure interne più competenti o direttamente coinvolte nella gestione dell'argomento. Questo assetto ha permesso di ottenere dati puntuali, contestualizzati e, quando disponibile, documentabili, pur con livelli di copertura e dettaglio differenziati in base alle sedi e al grado di maturità interna su ciascun tema.

Le checklist sono state sviluppate in modo specifico per Italia, Brasile, Messico e Cina, integrando le diverse realtà normative e coinvolgendo direttamente i responsabili di stabilimento nella raccolta delle informazioni.



3



Analisi di materialità e stakeholder

- 3.1 Il processo
- 3.2 Temi materiali
- 3.3 Rilevanza dei temi per il business

Il processo

L'analisi di materialità è un passaggio centrale del percorso con cui Eurolls ha deciso di affrontare in modo strutturato il tema della sostenibilità. Con questo lavoro l'azienda ha identificato in modo consapevole e oggettivo i temi ambientali, sociali e di governance più significativi per il proprio contesto operativo, industriale e organizzativo. Il riferimento metodologico è il principio della doppia materialità previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sviluppati a livello europeo per uniformare e rafforzare la qualità delle informazioni non finanziarie comunicate dalle imprese.

Coerentemente con tale approccio, l'analisi ha considerato due prospettive complementari. La prima riguarda gli impatti che l'attività aziendale può generare su persone, ambiente e società (materialità d'impatto). La seconda riguarda rischi e opportunità legati ai temi ESG che, nel tempo, possono influenzare la performance economica e la capacità di creare valore dell'azienda (materialità finanziaria). Non è una

semplice classificazione di argomenti, ma un esercizio di lettura strategica che allinea le priorità interne alle aspettative del contesto esterno.

Per costruire una base solida, il lavoro è partito dall'inquadramento dei principali riferimenti normativi e delle evoluzioni attese sul piano regolatorio, affiancato da una ricognizione dei benchmark di sostenibilità adottati da imprese attive in settori affini. Da questa fase è scaturito un primo set di temi potenzialmente rilevanti, organizzati secondo la classificazione degli ESRS. Su questa base è stata avviata una valutazione partecipata che ha coinvolto diverse figure interne al Gruppo, con l'obiettivo di raccogliere prospettive eterogenee e costruire un quadro aderente alla realtà di Eurolls.

Sono state condotte interviste strutturate con referenti delle principali funzioni aziendali in Italia e con i responsabili delle sedi operative di Brasile, Messico e Cina. Questo passaggio ha consentito di esplorare le specificità dei diversi contesti geografici e

produttivi, facendo emergere differenze tra plant, processi e priorità locali. Le interviste hanno avuto anche un valore culturale: oltre a raccogliere informazioni, hanno stimolato la riflessione interna sui temi della sostenibilità e favorito la costruzione di una prima base comune di consapevolezza. Le persone coinvolte hanno valutato la rilevanza dei temi rispetto alle proprie aree di competenza, applicando criteri ispirati agli ESRS e adattati al contesto aziendale.

L'intero processo si è fondato su un impianto metodologico chiaro e replicabile, con schede tecniche di analisi, griglie di valutazione standardizzate e criteri oggettivi riferiti alle due dimensioni della materialità. A conclusione del percorso, le valutazioni sono confluite in una matrice di doppia materialità, che consente di visualizzare la rilevanza relativa di ciascun tema sia in termini di impatto sia in termini di rischio e opportunità per Eurolls. I risultati dell'analisi e i temi effettivamente considerati materiali sono riportati nelle sezioni successive del report.

Temi materiali

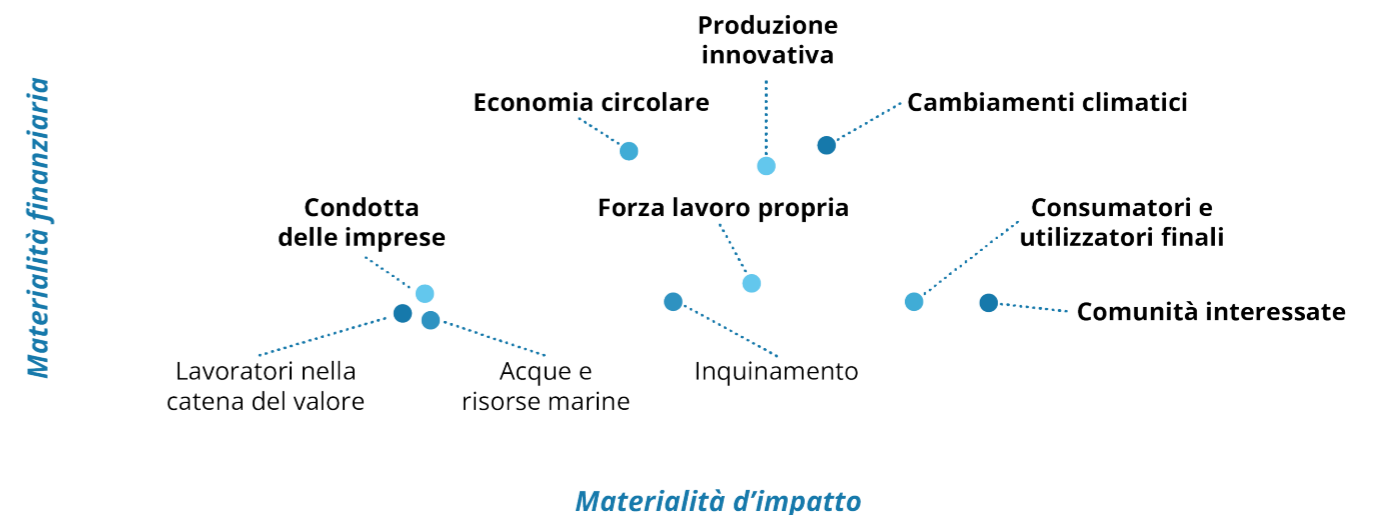
La raccolta delle informazioni presentate in questo report è stata condotta attraverso un'attività strutturata che ha utilizzato checklist tematiche costruite facendo riferimento ai datapoint previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'allineamento all'impostazione degli ESRS ha garantito coerenza e tracciabilità del processo, mantenendo al tempo stesso un approccio snello e semplificato, in linea con la natura volontaria e sperimentale del presente bilancio.

Le checklist sono state predisposte in modo differenziato per ciascun Paese in cui il Gruppo opera con sede produttiva, cioè Italia, Brasile, Messico e Cina. Questa scelta ha consentito di raccogliere le informazioni tenendo conto delle specificità organizzative e normative locali e di coinvolgere direttamente le persone responsabili delle attività nei diversi stabilimenti.

La struttura delle checklist segue i principali ambiti degli ESRS e copre temi come ambiente, comunità,

lavoratori, clienti, governance, economia circolare e innovazione. A ogni tema è stato assegnato un data owner dedicato, individuato tra le figure interne più competenti o direttamente coinvolte nella gestione dell'argomento. Questo assetto ha permesso di ottenere dati puntuali, contestualizzati e, quando disponibile, documentabili, pur con livelli di copertura e dettaglio differenziati in base alle sedi e al grado di maturità interna su ciascun tema.

Matrice di materialità



Rilevanza dei temi per il business

Il punto di contatto tra sostenibilità e strategia si manifesta innanzitutto nella natura stessa dell'attività industriale dell'azienda. Eurolls è attiva in un settore ad alta specializzazione tecnica, dove la qualità del prodotto, l'innovazione tecnologica, la precisione dei processi e la capacità di personalizzazione costituiscono elementi chiave del vantaggio competitivo. In questo contesto, il tema dell'innovazione – emerso tra quelli prioritari – non rappresenta una novità concettuale, ma un'estensione naturale di un'attitudine già profondamente radicata all'interno dell'organizzazione. Investire in nuove tecnologie, migliorare i processi produttivi, ottimizzare l'utilizzo dei materiali e sviluppare soluzioni su misura non solo rafforza la posizione di mercato dell'azienda, ma consente anche di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la gestione delle risorse. La sostenibilità, in questo caso, diventa una chiave per valorizzare ciò che già

distingue Eurolls nel proprio settore di riferimento.

Anche il rapporto con le persone si conferma un elemento centrale. In un contesto produttivo ad alta intensità di conoscenza come quello in cui opera Eurolls, la forza lavoro interna rappresenta un asset strategico. La stabilità dell'organico, la sicurezza sul lavoro, la trasmissione delle competenze tra generazioni e la costruzione di percorsi di crescita professionale non sono solo impegni di responsabilità sociale, ma condizioni necessarie per garantire continuità produttiva, qualità operativa e adattabilità tecnica. Il tema della valorizzazione del capitale umano, così come emerso nell'analisi, è perfettamente allineato con le esigenze concrete del business, e costituisce una priorità già riconosciuta all'interno delle sedi del Gruppo, sia in Italia che all'estero.

In una logica analoga, anche le questioni ambientali assumono un

significato pienamente operativo. L'attenzione alla gestione efficiente dell'energia, alla riduzione degli scarti e al riutilizzo di materiali ad alto impatto rappresenta una leva per migliorare la performance industriale. L'interesse crescente dei clienti verso fornitori in grado di documentare la propria impronta ambientale e la direzione intrapresa dalla regolazione europea in materia climatica rendono strategico il presidio di questi aspetti, sia per proteggere la reputazione del marchio sia per rafforzare la competitività dell'offerta nel lungo termine.

Il legame con il contesto territoriale – anch'esso identificato come elemento rilevante – si collega direttamente alla capacità dell'azienda di operare in modo stabile nei propri mercati di riferimento. In Paesi diversi per cultura e regolamentazione come Italia, Brasile, Messico e Cina, la sostenibilità sociale e il rispetto delle comunità locali sono prerequisiti per garantire operatività, consenso

interno e resilienza. In questo senso, la responsabilità verso il territorio e il mantenimento di relazioni industriali equilibrate non si configurano come pratiche accessorie, ma come fattori che abilitano continuità operativa e solidità organizzativa.

Anche la governance e la condotta d'impresa si inseriscono in questa logica. In un mercato tecnico, in cui le relazioni commerciali si fondano su affidabilità, competenza e reputazione, la trasparenza nei rapporti con clienti, fornitori e stakeholder è un elemento centrale della strategia. Le aspettative crescenti su temi come l'etica del business, il rispetto delle normative e la responsabilità contrattuale convergono con le pratiche già consolidate in azienda, che oggi possono essere valorizzate e rese più visibili grazie al percorso di rendicontazione avviato.





4

Catena del valore



- 4.1 Upstream
- 4.2 Midstream
- 4.3 Downstream

Catena del valore

Nel percorso di approfondimento dei temi di sostenibilità, Eurolls ha avviato per la prima volta un esercizio strutturato di ricostruzione della propria catena del valore, con l'obiettivo di comprendere meglio i flussi che attraversano l'attività aziendale e i soggetti coinvolti nelle diverse fasi, al di là del solo perimetro operativo interno. L'analisi si è concentrata sui principali processi industriali e commerciali, soffermandosi in particolare sul livello di fornitura Tier 1, ovvero sui fornitori diretti che alimentano i processi produttivi e logistici del Gruppo.

Per ciascuna delle fasi della catena sono stati identificati gli stakeholder direttamente coinvolti o potenzialmente interessati, considerando sia i soggetti con cui l'azienda intrattiene rapporti continuativi, sia quelli che possono essere influenzati, in modo diretto o indiretto, dalle attività svolte.

Questo lavoro costituisce un primo passo per estendere la lettura della sostenibilità al di fuori dei confini strettamente aziendali, e rappresenta un elemento importante per migliorare la comprensione degli impatti generati lungo tutta la catena del valore. Guardare ai propri processi in chiave estesa – non solo in termini di performance interna, ma anche di responsabilità verso fornitori, clienti, territori e altri portatori di interesse – consente di adottare una prospettiva più completa e integrata, in linea con gli orientamenti emergenti a livello europeo.

Eurolls ha avviato la prima mappatura strutturata della catena del valore, analizzando processi e fornitori Tier 1 per capire flussi, stakeholder e impatti ESG lungo tutta la filiera.

Upstream

Il tratto upstream della catena del valore di Eurolls comprende le attività che precedono l'ingresso delle materie prime o dei semilavorati nei siti produttivi dell'azienda. In questa fase si concentrano operazioni fondamentali per la qualità e la funzionalità dei componenti, ma anche rilevanti dal punto di vista ambientale e sociale. La capacità di Eurolls di garantire l'eccellenza del proprio prodotto finale dipende in larga parte dalla solidità di questi passaggi iniziali, che coinvolgono fornitori strategici, infrastrutture logistiche, operatori specializzati e attori istituzionali.

Una delle fasi più significative è rappresentata dalla lavorazione intermedia, in cui i materiali grezzi – principalmente metalli – vengono trasformati in componenti semifiniti destinati alla produzione dei rulli e degli accessori per laminazione. Queste attività, che includono operazioni come il taglio, la fusione e la preparazione dei materiali, si svolgono al di fuori dei siti

Eurolls, presso fornitori specializzati come le acciaierie. In questa fase, gli impatti ambientali possono essere consistenti: le lavorazioni generano emissioni significative di CO₂ e di ossidi di zolfo e azoto, oltre a comportare un elevato consumo energetico. A ciò si aggiungono i rischi legati alla gestione dei rifiuti di produzione, che, se non trattati correttamente, possono avere effetti dannosi sul suolo e sulle acque.

Gli impatti sociali non sono meno rilevanti. La natura delle lavorazioni, che richiedono alte temperature e l'utilizzo di forni e macchinari pesanti, espone i lavoratori a rischi per la salute, dovuti all'inalazione di fumi tossici e all'esposizione a condizioni operative estreme. Inoltre, le comunità locali che vivono nei pressi degli stabilimenti produttivi possono subire effetti negativi dovuti all'inquinamento atmosferico e al traffico industriale. Gli stakeholder coinvolti in questa fase sono molteplici: acciaierie e loro dipendenti, rappresentanze sindacali,

enti regolatori ambientali e comunità locali che condividono lo spazio con le attività industriali.

Dal punto di vista della governance, questa fase richiede attenzione al rispetto delle normative ambientali, alla sicurezza dei lavoratori e alla trasparenza nei processi. Il mancato presidio di questi aspetti può generare danni reputazionali e rischi legali non solo per i fornitori coinvolti, ma anche per Eurolls, che si affida a tali soggetti per garantire la qualità e la conformità delle proprie forniture.

Accanto alla trasformazione industriale, una seconda fase rilevante dello upstream riguarda il trasporto dei semilavorati verso gli stabilimenti Eurolls, effettuato principalmente via gomma o via mare, spesso su distanze significative. Anche in questo passaggio si concentrano impatti ambientali legati alle emissioni di CO₂ e all'inquinamento atmosferico, soprattutto nei percorsi a lunga percorrenza.

Sul piano sociale, la logistica comporta rischi per i lavoratori addetti al trasporto e per le comunità attraversate dai flussi merci, esposte a inquinamento e traffico pesante.

Gli stakeholder coinvolti in questa fase includono le società di trasporto, i loro dipendenti, le autorità portuali, le infrastrutture logistiche e le

assicurazioni che gestiscono i rischi legati alla movimentazione delle merci. Anche in questo caso, eventuali incidenti, ritardi o perdite possono generare impatti sia operativi che reputazionali, sottolineando la necessità di una gestione attenta della catena logistica e di un rapporto collaborativo e trasparente con i partner coinvolti.

Nel complesso, il tratto upstream della catena del valore rappresenta un nodo critico per Eurolls: è qui che si concentra una parte significativa del footprint ambientale del prodotto e che si definisce la qualità iniziale dei materiali su cui si fonda l'intero processo industriale.

Upstream



Midstream

Il tratto centrale della catena del valore di Eurolls – il cosiddetto midstream – corrisponde alla parte più direttamente presidiata dall'organizzazione, e comprende tutte le attività che si svolgono all'interno degli stabilimenti: dalla ricezione dei semilavorati fino alla gestione interna dei flussi di produzione e logistica. È in questa fase che si concentra il contributo tecnico e industriale specifico dell'azienda, con un impatto diretto sulla qualità del prodotto, sull'efficienza operativa e sulla sicurezza delle persone coinvolte.

Il processo ha inizio con la ricezione dei semilavorati, che comprende lo scarico dei materiali, il controllo qualità in ingresso, lo stoccaggio e la gestione di eventuali resi. Questa fase, spesso sottovalutata, riveste un ruolo critico: ritardi nelle consegne, materiali non conformi, errori nello stoccaggio o nella documentazione possono generare effetti a catena

su tutta la produzione, con rischi operativi, ambientali e di sicurezza. Lo smaltimento del packaging, se non correttamente gestito, rappresenta un primo punto di attenzione sul piano ambientale, mentre la movimentazione manuale di carichi pesanti espone il personale di magazzino a potenziali infortuni. In questa fase risultano coinvolti diversi stakeholder: fornitori, operatori della logistica, personale interno e autorità sanitarie preposte ai controlli di conformità.

La fase centrale del midstream è rappresentata dalle operazioni produttive, in cui i rulli vengono lavorati tramite tornitura, fresatura e trattamenti superficiali. Questa è l'area dove la qualità finale del prodotto prende forma, ma anche quella che concentra i maggiori impatti ambientali e sociali. Le lavorazioni comportano emissioni dirette – in particolare CO₂ e ossidi di azoto e zolfo – e consumi energetici

significativi, oltre alla produzione di scarti che, se non correttamente trattati, possono avere effetti negativi su aria, suolo e acque. Dal punto di vista sociale, è una fase ad alto rischio in termini di salute e sicurezza: la presenza di macchinari in movimento, l'utilizzo di utensili potenzialmente dannosi richiedono un rigoroso rispetto delle normative e un controllo costante delle condizioni operative. Le implicazioni di governance sono evidenti: ogni non conformità alle normative ambientali o di sicurezza può comportare conseguenze rilevanti sia per l'organizzazione sia per le comunità locali in cui gli impianti sono inseriti. Gli stakeholder coinvolti includono i dipendenti, le rappresentanze sindacali, il management aziendale, enti di regolazione ambientale e autorità di vigilanza sulla sicurezza.

Un passaggio successivo riguarda l'applicazione di trattamenti specifici

ai componenti per migliorarne resistenza e durabilità. Questi includono trattamenti termici sottovuoto e rivestimenti superficiali come il PVD, tecnologie avanzate che conferiscono ai prodotti Eurolls elevate prestazioni nel tempo. Anche in questa fase emergono rischi specifici legati all'uso di sostanze chimiche e alla necessità di smaltirle in modo sicuro. Eventuali errori o carenze nei processi possono compromettere la qualità del prodotto e generare effetti negativi sia per la salute degli operatori che per l'ambiente. Il rispetto delle

normative tecniche e ambientali è, ancora una volta, essenziale per tutelare tutti gli attori coinvolti nella filiera e garantire la continuità operativa. A chiudere la fase midstream vi è la logistica interna, ovvero la gestione dei flussi di materiali e componenti tra le diverse aree dello stabilimento. Anche se spesso percepita come attività di supporto, questa funzione ha un impatto diretto sull'efficienza complessiva del processo produttivo. Errori nella gestione degli stock, sprechi di materiale o rallentamenti

nei trasferimenti possono generare ritardi e compromettere la puntualità della consegna finale. Sul piano ambientale, la movimentazione interna genera consumi energetici e può contribuire – seppur in misura minore – alle emissioni complessive. I principali impatti sociali riguardano invece la sicurezza del personale, in particolare per quanto riguarda il sollevamento e il trasporto di carichi pesanti. Anche in questo caso, la conformità alle normative sulla sicurezza sul lavoro rappresenta una condizione imprescindibile.

Downstream

La fase downstream della catena del valore di Eurolls si apre nel momento in cui i prodotti lasciano gli stabilimenti aziendali e si avviano verso i siti dei clienti per l'impiego finale. Si tratta di un segmento in cui l'azienda non ha sempre un controllo diretto, ma che riveste comunque un'importanza strategica per il posizionamento, la reputazione

e la qualità percepita dell'offerta. Proprio per questo, comprenderne i passaggi e gli impatti rappresenta un elemento fondamentale in un'ottica di responsabilità estesa. Il primo momento di questa fase è il trasporto verso i clienti, realizzato via gomma o via mare, spesso su distanze significative. Seppur la

logistica sia gestita in molti casi da operatori terzi, Eurolls è consapevole degli impatti ambientali generati dai flussi in uscita, in particolare in termini di emissioni climalteranti e inquinamento atmosferico. A ciò si aggiungono i rischi legati al danneggiamento dei prodotti durante il trasporto, alla documentazione doganale, agli incidenti e alle

Midstream



Ricezione dei semilavorati

Ricezione dei materiali utili alla produzione

Ricezione dei prodotti ed eventuale stoccaggio a magazzino. Controllo qualità della merce in ingresso. Eventuali resi ai fornitori

Impatti ambientali legati alla gestione dei rifiuti

Sicurezza dei lavoratori durante le operazioni di ricezione (movimentazione carichi ecc..)

Danni agli stakeholder in caso di mancata conformità alle normative sanitarie

- Fornitori
- Società di trasporto
- Dipendenti (personale di magazzino)
- Autorità sanitarie

Utilizzo

Produzione

I rulli vengono lavorati attraverso processi di tornitura, fresatura e trattamenti superficiali per garantirne le performance ottimali.

- Emissioni durante le operazioni
- Smaltimento dei rifiuti di produzione
- Alto consumo energetico

Salute dei lavoratori in caso di mancata osservanza delle normative di sicurezza

- Impatti negativi sulle comunità locali legati all'inquinamento atmosferico

Danni agli stakeholder e alla società in caso di non conformità alle normative per la specifica attività

- Management
- Dipendenti
- Sindacati
- Comunità locali
- Enti regolatori ambientali
- Enti regolatori per la sicurezza sul lavoro
- Banche

Applicazione di trattamenti per migliorare la resistenza e la durata dei componenti

I rulli vengono sottoposti a trattamenti termici sottovuoto e rivestimenti PVD per aumentarne la resistenza all'usura

- Impatto ambientale derivante dall'uso di sostanze chimiche
- Smaltimento delle sostanze chimiche utilizzate

Effetti negativi sulla salute dei lavoratori

Conformità alle normative per la specifica attività

Logistica interna

Gestione dei flussi interni di materiali e prodotti

I materiali vengono immagazzinati, movimentati e distribuiti all'interno degli stabilimenti per le diverse fasi produttive

Emissioni di CO2 legate alla movimentazione interna dei materiali e/o delle scorte

Rischi per la sicurezza dei lavoratori dovuti alla movimentazione di carichi pesanti nei magazzini

Danni agli stakeholder e alla società in caso di non conformità alle normative per la specifica attività

- Dipendenti
- Sindacati
- Enti regolatori per la sicurezza sul lavoro

condizioni di lavoro dei dipendenti delle società di trasporto. Autorità portuali, assicurazioni, comunità locali e operatori logistici sono tutti stakeholder coinvolti in questa fase, che richiede una gestione attenta dei flussi informativi, delle tempistiche e delle responsabilità condivise.

Una volta giunti a destinazione, i rulli e gli accessori per laminazione entrano nella fase di utilizzo da parte dei clienti, inseriti in impianti produttivi per la lavorazione di tubi e fili metallici. È qui che si concretizza il valore industriale del prodotto Eurolls, ma è anche qui che si concentrano alcuni rischi rilevanti: un'installazione non corretta, guasti, usura precoce o problemi di compatibilità con i sistemi del cliente possono generare inefficienze, incidenti e impatti ambientali, ad esempio in caso di sversamento di sostanze. Anche in questo caso, gli stakeholder coinvolti – aziende clienti, loro dipendenti e autorità regolatorie – possono essere esposti a conseguenze dirette, in particolare se non vengono rispettati standard tecnici, procedure di sicurezza e normative di settore.

A supporto di questa fase, Eurolls offre un servizio di post-vendita e manutenzione, con l'obiettivo di prolungare la durata dei rulli, ottimizzare le prestazioni e prevenire guasti. Anche se spesso invisibile nel ciclo produttivo, questa attività riveste un ruolo rilevante nel contenimento dei costi per il cliente e nella riduzione dell'impatto ambientale legato alla sostituzione anticipata dei componenti. I principali rischi riguardano la corretta esecuzione degli interventi, l'impiego di sostanze chimiche durante la manutenzione e il coordinamento con manutentori esterni. A essere coinvolti in questa fase sono i clienti, i tecnici esterni, ma anche il personale e il management di Eurolls, che ha il compito di presidiare qualità, sicurezza e conformità normativa degli interventi.

Infine, la catena del valore si chiude con la fase di smaltimento dei rulli e degli accessori giunti a fine vita. Anche se si tratta di un momento in cui la responsabilità diretta di Eurolls è più limitata, la possibilità di promuovere soluzioni sostenibili resta concreta. I rischi ambientali in questa fase sono legati alla

dispersione di sostanze inquinanti, al mancato recupero dei materiali, alla gestione dei rifiuti speciali e alla tracciabilità dei componenti dismessi. I costi associati, sia economici sia reputazionali, possono ricadere anche sull'azienda, soprattutto in mercati dove le normative ambientali diventano più stringenti. Le società di smaltimento, i loro operatori, le autorità ambientali e le comunità locali restano soggetti pienamente coinvolti, e rappresentano un ambito da monitorare per favorire – ove possibile – pratiche circolari di recupero o rigenerazione dei materiali.

Downstream



Trasporto verso i clienti

Trasporto dei prodotti verso i clienti

Trasporto dei prodotti via mare/gomma verso i siti dei clienti

- Emissioni di CO₂ prodotte dal trasporto su lunga distanza
- Aumento dell'inquinamento atmosferico

- Inquinamento ambientale
- Condizioni di lavoro per i dipendenti

Danni agli stakeholder e alla società in caso di mancata gestione dei rischi associati a incidenti o perdite durante il trasporto

- Società di trasporto
- Dipendenti delle società di trasporto
- Autorità portuali e infrastrutture logistiche.
- Assicurazioni (per incidenti legati al trasporto).
- Comunità locali

Utilizzo

Installazione e Impiego dei rulli e accessori per laminazione nei processi produttivi

Utilizzo da parte dei clienti dei rulli e degli accessori per laminazione all'interno dei propri impianti produttivi per la lavorazione di tubi e fili metallici

Effetti negativi sull'ambiente in caso di guasti che portano a sversamenti di sostanze pericolose

Sicurezza dei dipendenti delle aziende clienti in caso di rottura/

Rischi associati a incidenti o malfunzionamenti

- Aziende clienti
- Dipendenti delle aziende clienti
- Enti regolatori ambientali

Post-vendita

Supporto tecnico e manutenzione dei prodotti

Assistenza tecnica e programmi di manutenzione per ottimizzare la durata dei rulli

Impatto ambientale derivante dall'uso di sostanze chimiche per la manutenzione

-

Rischi associati a incidenti o malfunzionamenti

- Aziende clienti
- Manutentori esterni
- Dipendenti Eurolls
- Management Eurolls

Smaltimento

Gestione del fine vita dei rulli e accessori

Smaltimento dei rifiuti nella fase di fine vita

Effetti negativi sull'ambiente a causa del mancato riciclo dei materiali

-

Conformità alle normative per la specifica attività

- Società di smaltimento
- Dipendenti delle società di smaltimento
- Enti regolatori sulla gestione dei rifiuti
- Comunità locali



5

Dipendenti



- 5.1 Salute e sicurezza
- 5.2 Il dialogo con i dipendenti
- 5.3 La forza lavoro dell'azienda
- 5.4 Formazione, salute e sicurezza

La gestione delle persone in Eurolls si fonda su un approccio pragmatico e vicino ai contesti operativi, che riconosce nella forza lavoro un fattore decisivo per la continuità del business e per la qualità della produzione. La struttura, cresciuta nel tempo a livello nazionale e internazionale, valorizza l'esperienza tecnica e promuove dinamiche collaborative tra le funzioni, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro stabile, professionale e orientato all'evoluzione.

L'organizzazione si caratterizza per una forte componente tecnica e specialistica, sostenuta da percorsi di trasferimento del know-how tra generazioni. In diverse aree operative sono attivi meccanismi di affiancamento e accompagnamento sul campo, pensati per favorire un apprendimento progressivo e il consolidamento delle competenze. Questi percorsi rientrano in una riflessione più ampia sullo sviluppo del personale, ambito in cui Eurolls sta rafforzando il proprio impegno per rispondere in modo coerente all'evoluzione del contesto competitivo e alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Nel corso dell'ultimo biennio l'attenzione al benessere organizzativo si è estesa alla motivazione, alla fidelizzazione dei talenti e alla costruzione di un'identità professionale condivisa. È in corso una valutazione di strumenti a supporto della crescita individuale, anche attraverso la definizione di obiettivi personalizzati e la valorizzazione dei contributi di ciascuno, con un orizzonte orientato a un'evoluzione graduale del modello di gestione delle risorse umane.

Nei siti esteri la gestione della forza lavoro si sviluppa in coerenza con i contesti locali, mantenendo continuità con l'impostazione industriale e organizzativa della casa madre. In Brasile il modello operativo integra servizi di welfare consolidati, tra cui l'accesso a formazione tecnica erogata da enti specializzati e strumenti di protezione sociale a supporto della qualità della vita delle persone. In Messico il rafforzamento dell'ufficio qualità e l'introduzione di sistemi di monitoraggio interni contribuiscono a definire una base organizzativa più solida, funzionale allo sviluppo di politiche sempre più integrate anche sul fronte HR.

La gestione del personale, vicina ai reparti, valorizza competenze tecniche, trasferimento del know-how, benessere e motivazione, con modelli HR e strumenti di welfare coerenti e presenti anche nei siti esteri.

Salute e sicurezza

La tutela della salute e della sicurezza è una priorità trasversale per Eurolls, perseguita con un impegno costante nella prevenzione dei rischi e nel miglioramento continuo delle condizioni operative. In tutte le sedi le attività produttive sono gestite nel rispetto della normativa vigente e con misure organizzative e tecniche mirate a garantire ambienti di lavoro sicuri e protetti.

Negli stabilimenti italiani la cultura della sicurezza si fonda su un presidio quotidiano delle attività e su una collaborazione stretta tra le figure preposte alla prevenzione, la direzione e i reparti produttivi. Gli interventi non si limitano agli adempimenti normativi e procedurali: riguardano anche l'ergonomia delle postazioni e l'introduzione di tecnologie che riducono l'esposizione ai rischi. In questa prospettiva la manutenzione costante delle attrezzature e l'aggiornamento delle procedure

operative rappresentano strumenti chiave di gestione proattiva.

Nei siti internazionali le pratiche sono adattate ai contesti normativi locali, mantenendo l'allineamento con gli standard della casa madre. In Brasile sono previsti controlli sanitari periodici per il personale operativo e sorveglianza medica preventiva in fase di assunzione; il sito è inoltre sottoposto a verifiche ambientali e normative da parte delle autorità competenti, con requisiti specifici per la continuità operativa. In Messico è attiva una vigilanza sulle condizioni di sicurezza con attenzione all'adeguamento progressivo degli ambienti di lavoro e alla formazione sui rischi specifici.

La formazione in materia di salute e sicurezza è parte integrante delle attività e viene erogata con regolarità in funzione dei ruoli e delle aree di rischio. In Brasile è supportata dal SESI, ente territoriale che eroga

percorsi obbligatori e specifici per il settore manifatturiero. In Italia le attività formative sono integrate nella gestione ordinaria per mantenere elevata la consapevolezza individuale e collettiva sui temi della prevenzione.

Il dialogo con i dipendenti

Il dialogo con i lavoratori è una dimensione centrale, sebbene ancora in prevalenza informale, del modello organizzativo di Eurolls. In un contesto a forte componente tecnica e produttiva, la relazione tra direzione e personale si sviluppa soprattutto attraverso canali diretti, basati sulla prossimità operativa e sulla gestione quotidiana condivisa delle attività. Questa modalità si è dimostrata efficace nel garantire reattività organizzativa, capacità di adattamento e coinvolgimento nei processi di miglioramento continuo.

Nei reparti produttivi italiani le interazioni tra lavoratori, responsabili e funzioni centrali avvengono con regolarità, in un clima generalmente positivo. Non sono ancora presenti strumenti strutturati di consultazione, ma si rileva una crescente volontà di avviare momenti di confronto più formali, anche sui temi della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica e della sicurezza sul lavoro.

Le tematiche legate alla sicurezza e all'ambiente di lavoro sono tra le

più frequenti occasioni di ascolto, confronto e risposta organizzativa. In diversi stabilimenti è attivo un dialogo costante con i preposti e con le figure tecniche, orientato a raccogliere feedback sulle condizioni operative, sui fabbisogni formativi e sulle criticità specifiche. Questo approccio ha consentito, in alcuni casi, di introdurre soluzioni migliorative nell'ergonomia delle postazioni e nella gestione delle manutenzioni.

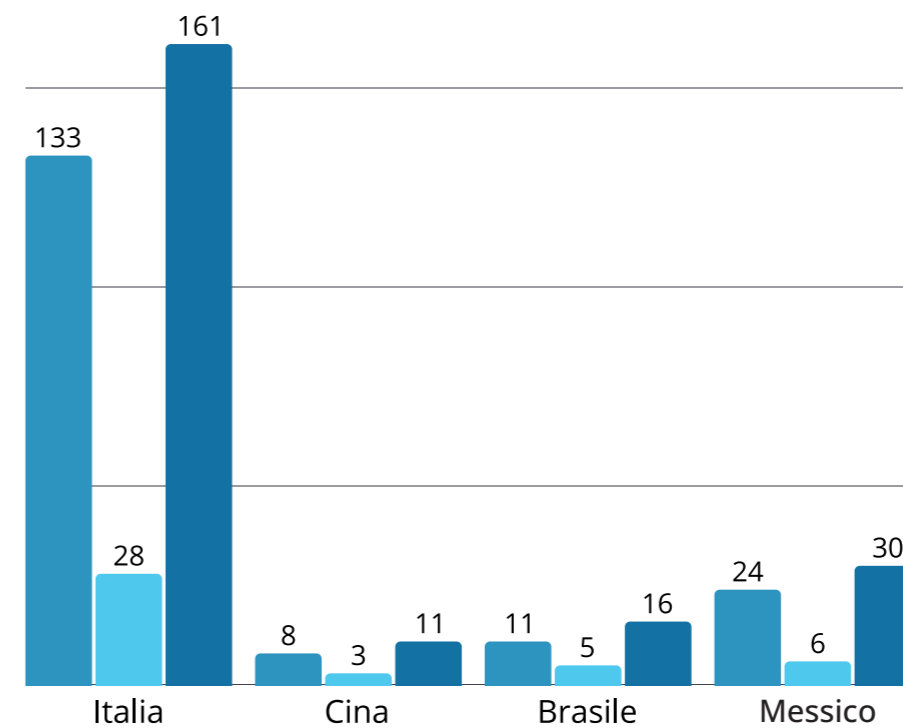
La forza lavoro dell'azienda

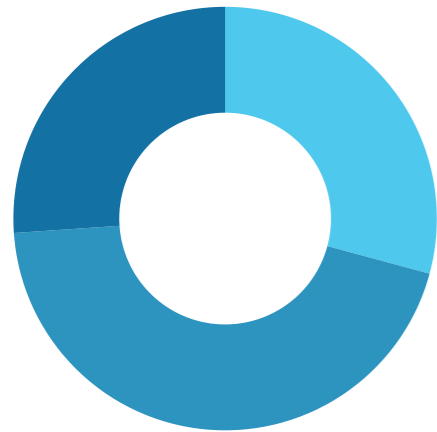
Alla chiusura del 2024, il numero totale di dipendenti ammonta a 218 unità. Di questi, 161 operano in Italia: 78 sono impiegati presso lo stabilimento di Attimis, 68 a Villa Santina e 15 presso l'unità produttiva di Resia. All'estero si contano in media 57 dipendenti, di cui 11 in Cina, 16 in Brasile e 30 in Messico.

Sulla base dei dati disponibili relativi alla composizione di genere del personale nelle sedi estere, emerge un quadro ancora parziale ma già indicativo di alcune dinamiche interne. In Cina, su un totale di 11 dipendenti, 8 sono uomini e 3 donne. La componente maschile rappresenta quindi il

81,6% del personale, mentre quella femminile si attesta al 18,4%. Una distribuzione simile si riscontra anche in Brasile, dove il totale dei dipendenti ammonta a 16 unità, di cui 11 uomini e 5 donne. In questo caso, la percentuale di personale maschile raggiunge il 68,8%, mentre quella femminile si ferma al 31,2%.

Numero e genere dei dipendenti

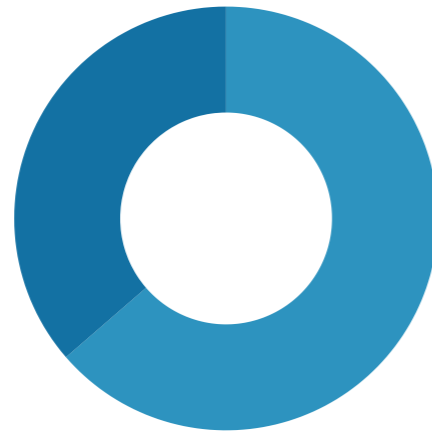




Italia

47 Under 30
72 Tra 30 e 50 anni
42 Over 50

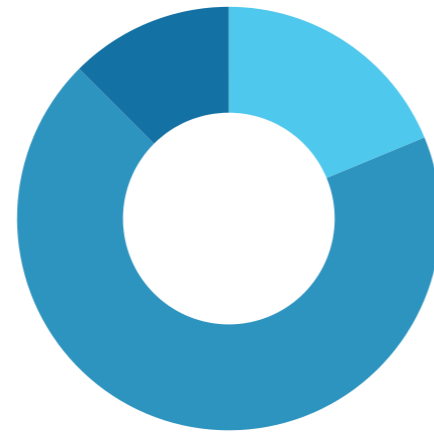
In Cina, la popolazione aziendale è composta da 11 dipendenti, di cui il 63,6% rientra nella fascia 30-50 anni (7 unità) e il 36,4% nella fascia over 50 (4 unità). Non risultano presenti dipendenti under 30. Questo profilo anagrafico indica una forza lavoro tendenzialmente esperta, con una possibile necessità,



Cina

0 Under 30
7 Tra 30 e 50 anni
4 Over 50

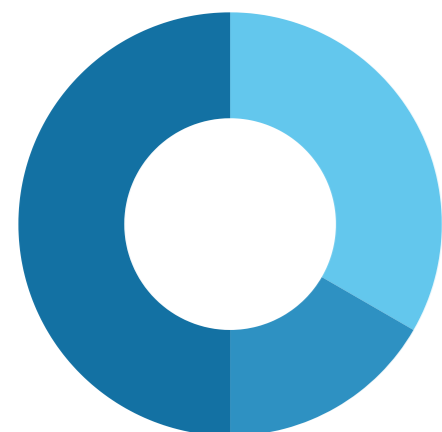
nel medio termine, di strategie volte all'inserimento di giovani talenti per garantire il ricambio generazionale. Nel sito produttivo in Messico, che impiega complessivamente 30 lavoratori, emerge una composizione più articolata: il 53,3% è rappresentato da lavoratori over 50 (16 unità), il 36,7% dalla fascia



Brasile

3 Under 30
11 Tra 30 e 50 anni
2 Over 50

30-50 anni (11 unità), mentre il 10% è costituito da dipendenti under 30 (3 unità). Sebbene si confermi una significativa presenza di profili senior, l'inserimento di risorse più giovani risulta già avviato, delineando un modello equilibrato e orientato alla trasmissione delle competenze tra generazioni.



Numero di lavoratori che hanno lasciato l'azienda durante il periodo di riferimento

2 Italia
1 Cina
3 Brasile

In Italia l'intera forza lavoro rientra nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, condizione che assicura l'applicazione degli strumenti di contrattazione, un sistema retributivo in linea con i livelli di settore e un ampio quadro di tutele sociali. Il modello organizzativo nazionale presidia la stabilità occupazionale e le condizioni di lavoro, sostenendo un dialogo strutturato tra le parti.

In Cina, pur senza rappresentanza collettiva, il sito è seguito da figure

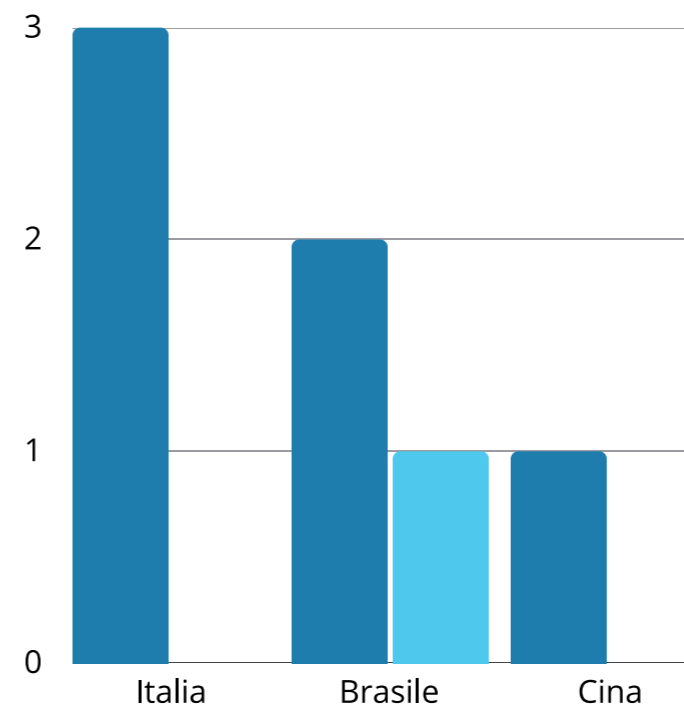
interne dedicate a sicurezza e formazione, con aggiornamenti costanti rispetto alla normativa e una struttura contrattuale stabile. Le retribuzioni, superiori alla media del mercato locale, favoriscono fidelizzazione e competitività.

In Brasile non è presente una contrattazione formale, ma l'azienda ha introdotto misure mirate al benessere: mensa gratuita, piano sanitario volontario esteso ai familiari, visite mediche ricorrenti

e un sistema interno che verifica periodicamente i livelli retributivi rispetto al mercato regionale. Queste pratiche rafforzano coerenza interna e attrattività organizzativa.

In Messico non sono attive forme di welfare né strumenti di rappresentanza collettiva; è tuttavia in corso una riflessione sulle aspettative emergenti dei lavoratori, con crescente attenzione a benessere, coesione interna ed equilibrio tra vita privata e lavoro.

Numero e genere dei dipendenti nell'alta dirigenza



1 Donne
6 Uomini



Formazione, salute e sicurezza

Le attività di formazione, in Italia e nelle sedi estere, sono focalizzate su competenze tecniche e operative, con l'obiettivo di aggiornare il personale e assicurare la continuità e l'efficienza dei processi.

In Italia, oltre alla formazione obbligatoria, la Società organizza corsi specifici su richiesta dei dipendenti su tematiche di interesse aziendale. Nel corso dell'anno ha inoltre finanziato due Master in ambito ingegneristico

per propri dipendenti, finalizzati all'impiego diretto in azienda delle competenze acquisite; sono stati altresì finanziati corsi abilitanti per alcuni profili tecnici, tra cui l'abilitazione alle prove non distruttive (PND).

In Cina, la formazione è erogata in occasione dell'installazione di nuovi impianti o di modifiche ai flussi produttivi, con il supporto di personale specializzato proveniente dalla sede italiana. Nel corso dell'anno si registrano

4 ore di formazione per dipendente, con focus su sicurezza e uso dei macchinari.

In Brasile, l'organizzazione si avvale del supporto del SESI (Serviço Social da Indústria) per pianificazione ed erogazione dei corsi tecnici rivolti a personale produttivo e amministrativo. Le ore di formazione per dipendente ammontano in media a 20 su base annua, con un'offerta che comprende aggiornamenti professionali, qualità ed efficienza dei processi.

SALUTE E SICUREZZA (ITALIA)	2024
Numero di unità produttive	5
Unità produttive certificate sicurezza sul lavoro	0
RSPP – Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione	1
Medici competenti	1
RLS – Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	1
Personale sottoposto a visite di sorveglianza sanitaria	n. 13 operai di V. Malignani
Personale sottoposto a visite mediche di sicurezza	Tutti

A livello di Gruppo, l'azienda si è dotata in tutte le sedi di defibrillatori cardiaci e ha erogato formazione BLS/D a un numero di dipendenti sufficiente a garantire la copertura di tutti i turni di produzione, assicurando la presenza di personale formato in caso di emergenza.

Nella sede cinese è presente un sistema strutturato con figure dedicate alla sicurezza e corsi di primo soccorso estesi all'intero personale. Il presidio operativo include l'aggiornamento periodico dei responsabili in coordinamento con enti pubblici e l'esecuzione di visite mediche in funzione dei rischi associati alle mansioni.

In Brasile, l'azienda ha attivato un protocollo sanitario che prevede visite mediche obbligatorie all'assunzione (vista e udito) e controlli cardiologici annuali per gli operatori di macchina. Tutto il personale risulta incluso nel sistema di sorveglianza sanitaria. La presenza di un solo turno di lavoro, la possibilità di adesione volontaria a turni extra retribuiti, e il posizionamento dell'impianto in una zona industriale a basso impatto esterno, contribuiscono a mantenere il contesto operativo sotto controllo.

I dati 2024 mostrano 6 infortuni complessivi (4 in Italia, 2 in Brasile) e nessun evento in Cina; non si

registrano infortuni mortali né decessi connessi al lavoro, con tasso di mortalità pari a 0% in tutte le sedi. Le giornate perse ammontano a 23 in Italia e 84 in Brasile, a fronte di zero in Cina: un quadro che indica assenza di eventi gravi e suggerisce margini di miglioramento sulla frequenza e sulla severità degli infortuni nei siti produttivi europei e sudamericani. La mancata occorrenza di infortuni mortali o decessi anche per lavoratori di terzi operanti nei siti aziendali conferma l'efficacia delle misure di prevenzione adottate; la distribuzione delle giornate perse evidenzia l'importanza di concentrare l'attenzione su formazione, manutenzione e organizzazione

delle postazioni per ridurre l'impatto operativo degli eventi registrati

Inoltre, nel 2024 Eurolls non ha registrato episodi di discriminazione né ha ricevuto segnalazioni tramite i canali interni dedicati alla raccolta di preoccupazioni o attraverso i Punti di Contatto Nazionali previsti per le imprese multinazionali dell'OCSE. Non sono emersi casi di gravi violazioni dei diritti umani connessi alla forza lavoro, né situazioni in contrasto con i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o con le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali.

Non si sono verificati incidenti che abbiano comportato ammende, sanzioni o risarcimenti danni per violazioni di natura sociale o in materia di diritti umani, né si è reso necessario intervenire per garantire rimedi a favore di soggetti coinvolti. Queste evidenze confermano l'efficacia del sistema di prevenzione adottato e l'integrazione strutturata dei principi sui diritti umani nei processi aziendali, a supporto di un contesto di lavoro rispettoso e responsabile.

KPI	ITALIA	CINA	BRASILE
Infortuni sul lavoro registrati	4	0	2
Infortuni mortali	0	0	0
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero di giornate perse	23	0	84
Infortuni mortali sul lavoro di altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	0	0	0
Decessi dovuti a malattie connesse al lavoro di altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	0	0	0





6

Emissioni



6.1 Utilizzo di energia

*Italia
Brasile
Cina
Messico*

6.2 Calcolo delle emissioni

*Italia
Brasile
Cina
Messico*

Utilizzo di energia

Nel percorso di rendicontazione avviato da Eurolls, il tema del consumo energetico riveste un ruolo centrale nell'analisi degli impatti ambientali legati alle attività produttive. Per offrire una visione più articolata e aderente alla realtà operativa del Gruppo, i dati sono stati suddivisi per singolo Paese, includendo le sedi in Italia, Messico, Cina e Brasile¹.

Questa impostazione consente non solo di evidenziare le

specificità energetiche dei diversi contesti geografici, ma anche di individuare con maggiore precisione alcuni margini di progressivo efficientamento e responsabilizzazione. Il confronto tra aree diverse si configura, in questo senso, come un'opportunità concreta di revisione strategica delle alternative e contribuisce a rafforzare la consapevolezza interna sugli impatti, costi e rischi annessi promuovendo una gestione più evoluta delle risorse.

Italia

Nel 2024, il perimetro italiano di Eurolls ha registrato un consumo energetico complessivo pari a 7.040 MWh, distribuito tra energia elettrica acquistata dalla rete e combustibili utilizzati per usi industriali e logistici. Il fabbisogno energetico risulta coperto per il 100% da fonti tradizionali. Il totale dell'energia consumata è costituita per la maggior parte (79,7%) da energia elettrica acquistata da rete

e prodotta da fonti tradizionali per 5.611 MWh. A questa si aggiunge il consumo di gas naturale (1.086 MWh pari al 15,4% del totale consumato) e di prodotti petroliferi (344 MWh pari al 4,9%), impiegati per alimentare impianti termici e mezzi di movimentazione interna. Non risultano in uso né carbone né combustibili fossili alternativi.

Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, consumi di combustibili rinnovabili né forme di autoproduzione, né da fonte rinnovabile né non rinnovabile.

Questa configurazione evidenzia una dipendenza energetica da fonti fossili, soprattutto per

quanto riguarda la componente elettrica, che tuttavia permetterebbe di avere risultati in termini di decarbonizzazione già nel breve periodo, tramite l'acquisto di Garanzie di Origine per la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili. Allo stato attuale, tutto il fabbisogno elettrico risulta soddisfatto da forniture esterne. L'assenza di autoproduzione energetica indica un potenziale di miglioramento legato all'adozione di sistemi di generazione interna, come impianti fotovoltaici o altre tecnologie a basso impatto, che potranno nel tempo contribuire sia alla riduzione delle emissioni sia al rafforzamento della

resilienza energetica dei siti produttivi.

Brasile

Nel 2024, lo stabilimento Eurolls in Brasile ha registrato un consumo energetico complessivo pari a 925 MWh, coperto pressoché integralmente da fonti tradizionali. Di questi, ben 909 MWh proviene da energia elettrica da rete, mentre il contributo di prodotti petroliferi è marginale. Questo profilo energetico evidenzia una forte dipendenza da carburanti tradizionali, in linea con le specificità infrastrutturali e distributive del contesto locale.

EUROLLS - PERIMETRO ITALIA	2024
Consumo energetico totale	7040
Consumo totale di energia fossile	7040
• Consumo di combustibile derivante dal petrolio greggio e dai prodotti petroliferi	344
• Consumo di combustibile da gas naturale	1086
• Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	5611
• Quota delle fonti fossili nel consumo energetico totale	100%

EUROLLS BRASILE	2024
Consumo energetico totale	925
Consumo totale di energia fossile	925
• Consumo di combustibile derivante dal petrolio greggio e dai prodotti petroliferi	16
• Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	909
• Quota delle fonti fossili nel consumo energetico totale	100%

¹ In particolar modo per le sedi estere potrebbero esserci dati mancanti/parziali

Cina

Nel 2024, il sito produttivo Eurolls in Cina ha registrato un consumo energetico complessivo pari a 38 MWh. Il 100% del fabbisogno energetico è stato coperto da fonti fossili, in particolare tramite energia elettrica da rete (35 MWh) e in misura minore da prodotti petroliferi (3 MWh).

Messico

Nel 2024, il sito Eurolls in Messico ha registrato un consumo energetico totale pari a 428 MWh, con una copertura fortemente orientata alle fonti fossili, che rappresentano il 100% del fabbisogno complessivo. Tale quota è alimentata in larga parte da

energia elettrica di origine fossile (336 MWh) e, in misura minore, da prodotti petroliferi (92 MWh).

EUROLLS CINA	2024
Consumo energetico totale	38
Consumo totale di energia fossile	38
• Consumo di combustibile derivante dal petrolio greggio e dai prodotti petroliferi	3
• Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	35
• Quota delle fonti fossili nel consumo energetico totale	100%

EUROLLS MESSICO	2024
Consumo energetico totale	428
Consumo totale di energia fossile	428
• Consumo di combustibile derivante dal petrolio greggio e dai prodotti petroliferi	92
• Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	336
• Quota delle fonti fossili nel consumo energetico totale	100%

Calcolo delle emissioni

L'analisi e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra rappresenta un passaggio centrale nel percorso di sostenibilità ambientale di Eurolls, in linea con la volontà dell'azienda di mappare e ridurre i rischi legati alla transizione e con l'obiettivo di rafforzare la propria trasparenza climatica nei confronti degli investitori e del mercato sempre più sensibili a queste tematiche. In questo ambito, per il 2024, le emissioni sono state analizzate per singolo Paese, includendo tutte le sedi operative in Italia, Brasile, Cina e Messico, al fine di offrire una lettura coerente

con la struttura internazionale del Gruppo considerando le specificità energetiche e produttive di ciascun contesto.

Le emissioni sono state suddivise secondo le tre categorie previste dagli standard internazionali: Scope 1 (emissioni dirette), Scope 2 (emissioni indirette da energia acquistata) e Scope 3 (altre emissioni indirette lungo la catena del valore).

Per ciascuna sede sono stati applicati criteri di calcolo basati sulle fonti disponibili, con un grado di dettaglio e copertura informativa differente a

seconda dei Paesi. In particolare, si segnala che per le sedi estere è stato adottato esclusivamente l'approccio location-based², in quanto non sono attualmente disponibili fattori di emissione market-based aggiornati e coerenti con i contesti energetici locali.

Per alcune categorie di Scope 3 – in particolare logistica, pendolarismo o smaltimento rifiuti – non essendo ancora stato implementato un sistema di gestione centralizzato le informazioni sono state stimate ove possibile, oppure escluse con trasparenza.

² **Metodo market-based:** quantifica le emissioni di gas serra (GHG) connesse all'acquisto di energia elettrica e calore utilizzando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per l'energia elettrica da fonti rinnovabili si applica, ai fini dello **Scope 2**, un fattore di emissione pari a zero. **Metodo location-based:** contabilizza le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica applicando i fattori di emissione medi nazionali dei Paesi in cui l'energia è acquistata/consumata.

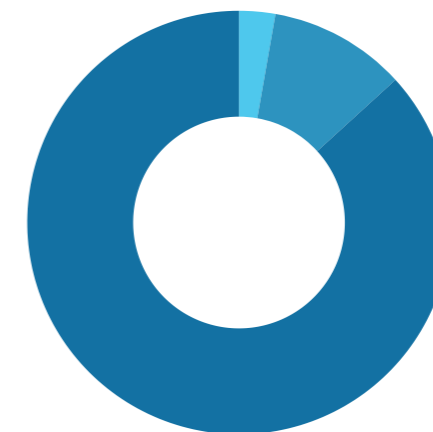
Italia

SCOPE	VOCE	Eurolls Perimetro ITALIA
Emissioni GHG Scope 1	Totale	319
	Combustione stazionaria	265
	Combustione mobile	54
	Gas refrigeranti	0
Emissioni GHG Scope 2	Scope 2 location-based	1.211
	Scope 2 market-based	2.475
Emissioni GHG Scope 3 (location-based)	Totale	10.033
Emissioni GHG Scope 3 (market based)	Totale	10.400
	Acquisto di beni e servizi	7.798
	Consumo idrico	2
	Attività connesse ai combustibili e all'energia - location	762
	Attività connesse ai combustibili e all'energia - market	1.128
	Rifiuti e scarichi prodotti nelle operation	71
	Trasporto e distribuzione a monte	454
	Pendolarismo dipendenti	675
	Trasporto distribuzione a valle	271
Emissioni totali GHG (location-based)	Totale	11.563
Emissioni totali GHG (market-based)	Totale	13.194

Nel 2024, le emissioni di gas a effetto serra riconducibili al perimetro italiano di Eurolls ammontano a 11.563 tonnellate di CO₂ equivalente secondo l'approccio location-based, mentre raggiungono 13.194 tonnellate secondo l'approccio market-based. Lo scostamento tra i due valori è riconducibile alla diversa intensità emissiva del mix elettrico considerato: nel primo caso si assume il mix medio nazionale, nel secondo il residual mix. Tale differenza evidenzia l'influenza concreta che le politiche di approvvigionamento energetico che verranno messe in atto da Eurolls potranno avere sulle performance ambientali dell'azienda.

³ Il "residual mix" nella carbon footprint si riferisce al mix energetico di un paese o regione, escludendo l'energia proveniente da fonti rinnovabili certificate (tramite Garanzie d'Origine o altri meccanismi di tracciabilità). In pratica, rappresenta la quota di energia elettrica consumata che non può essere attribuita direttamente a fonti rinnovabili specifiche.

Le emissioni dirette (Scope 1) risultano pari a 319 tonnellate di CO₂eq e derivano principalmente dalla combustione di gas e GPL per scopi termici (265 tCO₂eq), nonché dai consumi legati alla flotta aziendale e alla movimentazione interna delle merci (54 tCO₂eq). Non sono disponibili informazioni sulle emissioni derivanti da fughe di gas refrigeranti nel periodo



Emissioni per SCOPE Perimetro Italia

3% GHG Scope 1
10% GHG Scope 2 (location-based)
87% GHG Scope 3 (location-based)

considerato. Il profilo delle emissioni dirette appare dunque circoscritto e pienamente sotto controllo, coerente con la natura dei processi produttivi svolti e con un utilizzo contenuto di fonti emissive primarie. Per quanto riguarda le emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2), si registrano 1.211 tonnellate di CO₂eq secondo l'approccio location-

based e 2.475 tonnellate secondo l'approccio market-based. Il divario tra i due metodi riflette l'incidenza delle modalità di approvvigionamento e suggerisce un potenziale ambito di intervento concreto nella definizione di contratti di fornitura energetica, con l'obiettivo di ridurre strutturalmente l'impatto emissivo attraverso l'adozione di energia da fonti certificate.

Lo Scope 3 rappresenta la componente largamente prevalente del profilo emissivo, con 10.033 tonnellate (location-based) e 10.400 tonnellate (market-based), a testimonianza del fatto che la parte più rilevante dell'impronta carbonica dell'azienda si colloca al di fuori del perimetro operativo diretto. Le emissioni più consistenti provengono dall'acquisto di beni e servizi (7.798 tCO₂eq), una categoria che include le materie prime, i materiali ausiliari e il packaging. Seguono le attività upstream connesse alla produzione e distribuzione dell'energia utilizzata, che generano rispettivamente 762 e 1.128 tCO₂eq in base all'approccio adottato. Entrambe le stime comprendono le perdite di rete e sono calcolate in coerenza con i criteri previsti dagli standard europei.

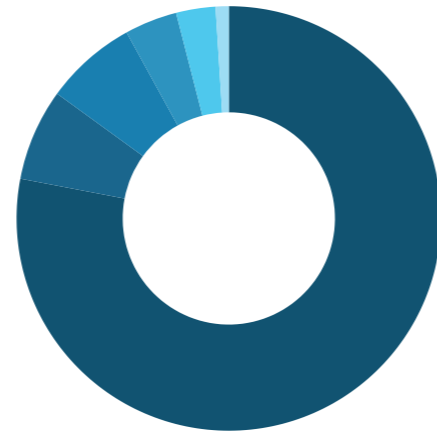
Le emissioni associate alla gestione dei rifiuti ammontano a 71 tonnellate e includono esclusivamente le frazioni avviate a smaltimento, con modellizzazione anche del trasporto agli impianti di destino.

Le emissioni relative alla logistica risultano articolate: 454 tonnellate derivano dalla movimentazione

dei beni acquistati e dal trasporto delle merci vendute quando gestito direttamente dall'azienda, mentre 271 tonnellate sono stimate per i trasporti outbound a carico del cliente, inclusi per completezza nel conteggio.

Il pendolarismo dei dipendenti genera 675 tonnellate di CO₂eq, un contributo non marginale all'interno del profilo Scope 3. Il dato è stato elaborato sulla base di rilevazioni puntuali delle distanze percorse, adottando un criterio conservativo in assenza di informazioni dettagliate sui mezzi utilizzati, assumendo l'impiego prevalente di autovetture a benzina.

Nel complesso, l'analisi delle emissioni evidenzia un'impronta carbonica dominata dalle componenti indirette, in particolare lungo la catena del valore. Questa configurazione, tipica delle imprese industriali con un'elevata integrazione verticale, richiede un approccio esteso alla gestione delle emissioni, che affianchi alla riduzione dei consumi diretti anche iniziative volte a coinvolgere fornitori, partner logistici e stakeholder interni.



SCOPE 3 Perimetro Italia

- 1%** Rifiuti e scarichi prodotti nelle operation
- 3%** Trasporto distribuzione a valle
- 4%** Trasporto e distribuzione a monte
- 7%** Pendolarismo dipendenti
- 7%** Attività connesse ai combustibili e all'energia - location
- 78%** Acquisto di beni e servizi

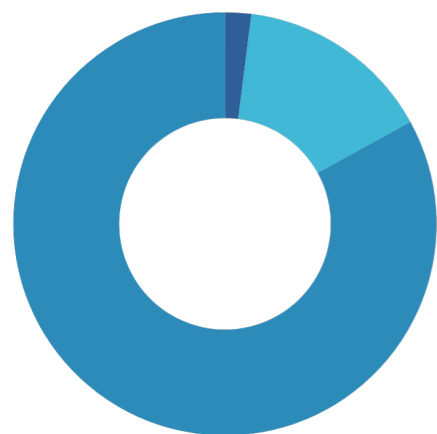
Brasile

Nel 2024, le emissioni complessive di gas a effetto serra generate dalla sede brasiliana di Eurolls ammontano

a 568,5 tonnellate di CO₂ equivalente, calcolate secondo l'approccio location-based, unico attualmente disponibile

per il contesto extra-europeo, in assenza di un fattore di emissione market-based aggiornato.

SCOPE	VOCE	Eurolls Perimetro BRASILE
Emissioni GHG Scope 1	Totale	9,6
	GPL uso cucina	3,8
	Veicoli aziendali	-
	Gas refrigeranti	5,8
Emissioni GHG Scope 2	Totale	84,9
Emissioni GHG Scope 3	Totale	474
	Acquisto di beni e servizi	381,4
	<i>Beni</i>	381,4
	<i>Servizi</i>	-
	Beni strumentali	-
	Attività connesse ai combustibili e all'energia	48
	Trasporto e distribuzione a monte	1
	Rifiuti prodotti	0,3
	Viaggi di lavoro	0,6
	Pendolarismo dipendenti	42,3
Trasporto e distribuzione a valle	0,5	
Emissioni totali GHG	Totale	568,5



Emissioni per SCOPE Perimetro Brasile

- 2% Emissioni lorde GHG Scope 1
- 15% Emissioni lorde GHG Scope 2
- 83% Emissioni GHG indirette lorde Scope 3

Le emissioni dirette (Scope 1) rappresentano la componente minore del profilo emissivo, con 9,6 tonnellate di CO₂eq. Una parte di questo valore è attribuibile all'uso di GPL per la preparazione degli alimenti presso la mensa aziendale, mentre un'altra quota è legata alla perdita accidentale di gas refrigerante, stimata in circa 5,8 tonnellate di CO₂eq. L'assenza di veicoli aziendali ha escluso altre forme di combustione mobile, contribuendo a contenere ulteriormente questa voce.

Le emissioni indirette da energia elettrica acquistata (Scope 2) sono risultate pari a 84,9 tonnellate di CO₂eq, un valore relativamente contenuto considerando un consumo annuo di elettricità di 909 MWh. Questo risultato è coerente con la peculiare struttura del mix energetico brasiliano, caratterizzato da una fortissima incidenza di fonti rinnovabili – in particolare idroelettrico – che coprono circa il 90% dell'energia prodotta a livello nazionale.

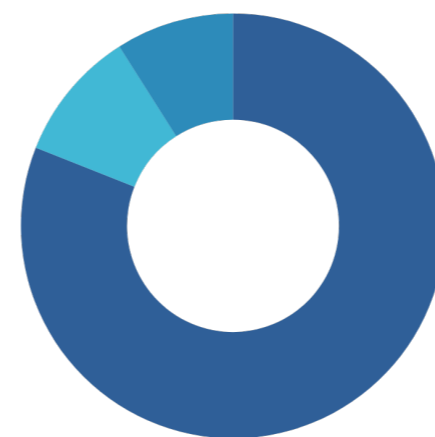
Le emissioni della catena del valore (Scope 3), che costituiscono la quota maggioritaria sul totale, sono state oggetto di un esercizio modellistico puntuale per tutte le categorie disponibili. L'acquisto di beni e servizi ha generato emissioni rilevanti pari a 381 tCO₂eq, dato sottostimato a causa della attuale mancanza di un sistema di gestione dei dati che raccolga le informazioni sui materiali di consumo e packaging e dell'esclusione dei flussi di materia prima in ingresso gestiti direttamente dalla sede italiana.

L'upstream dei combustibili e dell'energia elettrica utilizzata

(comprese le perdite di rete tecniche e non tecniche), insieme al pendolarismo dei dipendenti risultano essere la seconda e la terza voce più rilevante in questo ambito, con rispettivamente 48 e 42,3 tonnellate di CO₂eq; le emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti sono state calcolate sulla base di dati raccolti tramite indagine interna e riferiti a distanze e mezzi di trasporto effettivamente utilizzati.

Le altre categorie contribuiscono in modo residuale: tra queste si segnalano i viaggi di lavoro (0,6 tCO₂eq), i rifiuti destinati a smaltimento (0,3 tCO₂eq, con ipotesi conservative su distanza e modalità di trasporto), la logistica a monte legata a beni acquistati direttamente dalla sede estera e la logistica a valle legata ai beni venduti, attualmente modellizzata solo parzialmente. Nel complesso, il profilo emissivo della sede brasiliana è fortemente caratterizzato da fonti indirette, in particolare dall'acquisto di materie prime, e mostra un peso marginale delle emissioni indirette da elettricità grazie a un contesto nazionale favorevole sotto il profilo

del mix energetico. Il lavoro di raccolta e modellizzazione dei dati Scope 3, seppur ancora soggetto a limiti informativi in alcune categorie, rappresenta un primo passo concreto nella costruzione di un quadro più completo e integrato degli impatti ambientali generati localmente.



SCOPE 3 Perimetro Brasile

- 9% Pendolarismo dipendenti
- 4% Attività connesse ai combustibili e all'energia
- 81% Acquisto di beni e servizi
- >1% Trasporto e distribuzione a valle
- >1% Viaggi di lavoro
- >1% Rifiuti prodotti
- >1% Trasporto e distribuzione a monte

Eurolls ha analizzato le emissioni di gas serra sia delle sedi italiane che all'estero, in ottica di una comunicazione dei propri impatti ambientali più trasparente e coerente possibile.

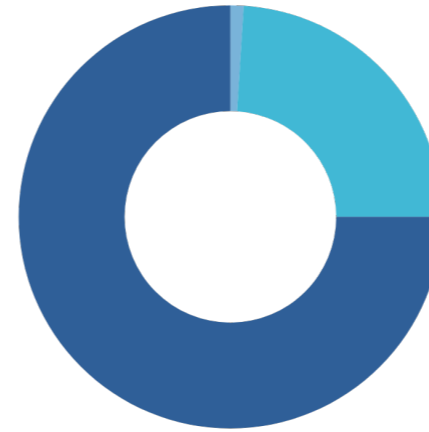
Cina

Nel 2024, le emissioni totali di gas a effetto serra generate dalla sede di Eurolls Shanghai sono state pari a 86 tonnellate di CO₂ equivalente,

calcolate secondo l'approccio location-based, in assenza di un fattore di emissione market-based aggiornato per il contesto cinese.

L'impronta carbonica della sede risulta contenuta, coerente con la dimensione operativa e l'intensità produttiva dell'unità locale.

SCOPE	VOCE	Eurolls Perimetro SHANGHAI
Emissioni GHG Scope 1	Totale	1
	Combustione stazionaria	-
	Veicoli aziendali	1
	Gas refrigeranti	-
Emissioni GHG Scope 2	Totale	21
Emissioni GHG Scope 3	Totale	64
	Acquisto di beni e servizi	28
	<i>Beni</i>	28
	<i>Servizi</i>	-
	Beni strumentali	-
	Attività connesse ai combustibili e all'energia	6
	Trasporto e distribuzione a monte	0,4
	Rifiuti prodotti	-
	Viaggi di lavoro	8
	Pendolarismo dipendenti	23
Trasporto e distribuzione a valle	0,1	
Emissioni totali GHG	Totale	86



Emissioni per SCOPE Perimetro Cina

- 1% Emissioni lorde GHG Scope 1
- 24% Emissioni lorde GHG Scope 2
- 75% Emissioni GHG indirette lorde Scope 3

Le emissioni dirette (Scope 1) ammontano a 1 tonnellata di CO₂eq e derivano esclusivamente dall'utilizzo di un veicolo aziendale in leasing alimentato a benzina. Non sono stati rilevati altri consumi diretti o perdite significative di gas refrigeranti.

Le emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2) sono pari a 21 tonnellate di CO₂eq, generate dal prelievo di energia elettrica dalla rete. Il valore è coerente con i consumi energetici rilevati nel corso dell'anno e riflette la struttura del mix elettrico nazionale.

Lo Scope 3, che rappresenta la parte preponderante del profilo emissivo, è stato stimato in 64 tonnellate di CO₂eq. La voce principale è rappresentata dall'acquisto di beni e servizi, che incide per 28 tonnellate e include sia i materiali gestiti direttamente dalla sede, sia packaging in legno e altri acquisti locali rilevati nel periodo.

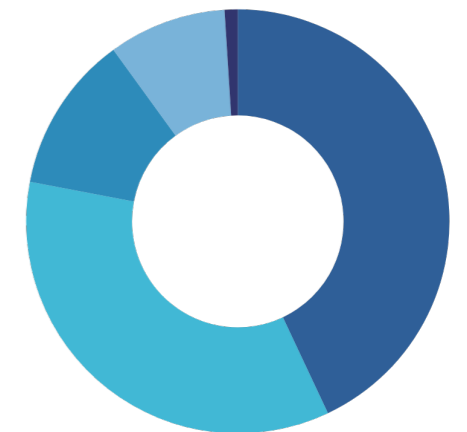
Le emissioni associate all'upstream dell'energia e dei combustibili utilizzati, comprese le perdite di rete, ammontano a 6 tonnellate, mentre le attività logistiche a monte generano 0,4 tonnellate, riferite ai soli beni direttamente acquistati in loco.

I viaggi di lavoro contribuiscono con 8 tonnellate di CO₂eq, modellizzati tenendo conto degli spostamenti effettuati in aereo e in treno, sia per finalità commerciali che formative.

Il pendolarismo dei dipendenti, stimato in 23 tonnellate, è stato calcolato applicando un criterio conservativo, basato su una distanza media giornaliera e sull'impiego dell'automobile privata a benzina.

Le emissioni legate alla distribuzione a valle risultano invece trascurabili

(0,1 tonnellate) e riguardano esclusivamente le spedizioni gestite direttamente dalla sede locale verso clienti nell'area metropolitana. Altre categorie rilevanti, come i rifiuti conferiti a smaltimento, sono state modellizzate, ma il contributo risultante è stato inferiore alle soglie di rilevanza.



SCOPE 3 Perimetro Cina

- 1% Trasporto e distribuzione a monte
- 9% Attività connesse ai combustibili e all'energia
- 12% Viaggi di lavoro
- 35% Pendolarismo dipendenti
- 43% Acquisto di beni e servizi
- >1% Trasporto e distribuzione a valle

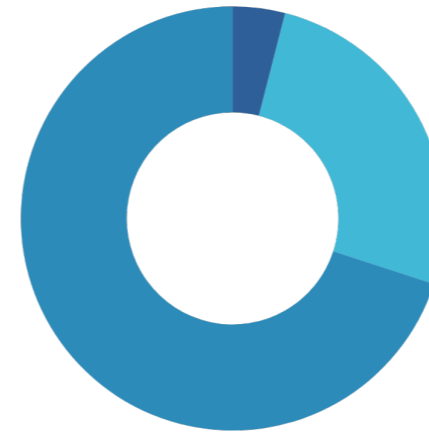
Messico

Nel 2024, la sede messicana di Eurolls ha generato un totale di 540 tonnellate di CO₂ equivalente, calcolate secondo

l'approccio location-based. Il profilo emissivo della sede risulta equilibrato, con una distribuzione significativa tra

emissioni dirette, indirette da energia elettrica e componenti della catena del valore.

SCOPE	VOCE	Eurolls Perimetro MESSICO
Emissioni GHG Scope 1	Totale	23
	Combustione stazionaria	0
	Veicoli aziendali	23
	Gas refrigeranti	0
Emissioni GHG Scope 2	Totale	138
Emissioni GHG Scope 3	Totale	379
	Acquisto di beni e servizi	297
	<i>Beni</i>	287
	<i>Servizi</i>	10
	Beni strumentali	3
	Attività connesse ai combustibili e all'energia	79
	Trasporto e distribuzione a monte	ND
	Rifiuti prodotti	ND
	Viaggi di lavoro	ND
	Pendolarismo dipendenti	ND
	Trasporto e distribuzione a valle	ND
Emissioni totali GHG	Totale	540



Emissioni per SCOPE Perimetro Messico

- 4%** Emissioni lorde GHG Scope 1
- 26%** Emissioni lorde GHG Scope 2
- 70%** Emissioni GHG indirette lorde Scope 3

Le emissioni dirette (Scope 1) ammontano a 23 tonnellate di CO₂eq e sono interamente attribuibili all'impiego di mezzi aziendali, tra cui furgoni, autovetture e muletti utilizzati per la movimentazione interna delle merci. Non sono stati rilevati consumi di combustibili per usi termici né perdite di gas refrigeranti nel corso dell'anno.

Le emissioni da energia elettrica acquistata (Scope 2) raggiungono 138 tonnellate di CO₂eq, stimate sulla base dei consumi energetici e del mix di generazione elettrica del Paese. Il valore riflette l'intensità emissiva ancora significativa dell'energia elettrica prelevata dalla

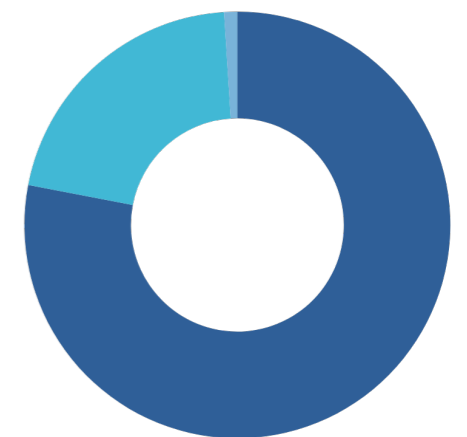
rete nazionale, che presenta una presenza consistente di fonti fossili.

Le emissioni della catena del valore (Scope 3) rappresentano la componente prevalente del profilo emissivo della sede, con un totale di 379 tonnellate di CO₂eq. La voce più rilevante è l'acquisto di beni e servizi, pari a 297 tonnellate, suddivise tra materiali acquistati direttamente dalla sede e lavorazioni esterne presso terzi, come trattamenti termici. Nell'analisi è incluso anche l'acquisto di un macchinario a controllo numerico destinato a lavorazioni interne, riportato nella categoria dei beni strumentali.

Le emissioni upstream associate a combustibili ed energia elettrica, comprensive delle perdite di rete, ammontano a 79 tonnellate di CO₂eq, valore in linea con le caratteristiche dei consumi energetici registrati. Per altre categorie dello Scope 3 – tra cui logistica, gestione dei rifiuti, viaggi di lavoro e pendolarismo – non sono attualmente disponibili dati sufficientemente strutturati per consentire una quantificazione attendibile.

Nel complesso, il profilo emissivo di Eurolls Messico si distingue

al momento per una presenza più bilanciata di emissioni dirette e indirette (poiché parziali), con un'incidenza significativa della componente legata all'approvvigionamento di beni e servizi. La struttura delle emissioni riflette le caratteristiche produttive locali e mette in evidenza potenziali margini di intervento sul fronte energetico e logistico. Il progressivo rafforzamento delle attività di raccolta e validazione dati, già avviato, rappresenta un passaggio fondamentale per migliorare la qualità della rendicontazione e orientare con maggiore precisione le strategie di decarbonizzazione del sito.



SCOPE 3 Perimetro Messico

- 1%** Beni strumentali
- 21%** Attività connesse ai combustibili e all'energia
- 78%** Acquisto di beni e servizi



7



Rifiuti, scarti e circolarità

7.1 Le risorse utilizzate

Nel modello produttivo di Eurolls l'uso efficiente delle risorse e la valorizzazione degli scarti sono elementi centrali per la sostenibilità economica e ambientale dell'attività industriale. Pur in assenza di una policy formalizzata in materia di economia circolare, sono già operative numerose pratiche riconducibili a questa logica: incidono sulla gestione quotidiana dei materiali, sulla progettazione dei processi e sulle scelte organizzative adottate nei diversi siti produttivi.

I materiali impiegati -prevalentemente acciai legati e polveri metalliche -provengono in larga parte da cicli di recupero a monte. L'acciaio utilizzato deriva in buona misura da rottame ferroso trasformato in nuovi semilavorati da fornitori specializzati; le polveri metalliche sono ottenute da processi industriali di rigenerazione e raffinate in funzione delle specifiche prestazionali dei prodotti finali. Questo approccio riduce l'utilizzo di risorse vergini e mantiene elevati standard tecnici e qualitativi, con applicazione coerente anche nei siti internazionali del Gruppo.

Il disegno operativo interno -che comprende progettazione, lavorazioni meccaniche, trattamenti termici e finiture -permette di controllare direttamente i flussi di materiale e intercettare gli scarti generati nelle diverse fasi. Un esempio è la raccolta e gestione degli sfridi metallici e delle polveri di metallo duro: vengono separati tramite impianti di filtrazione, stoccati in modo differenziato e destinati al reimpiego interno oppure conferiti a operatori terzi per il riciclo. La selettività del processo si basa sulla conoscenza delle caratteristiche dei materiali e sulla tracciabilità delle fasi operative in cui si generano gli scarti.

Un ambito significativo riguarda i materiali di processo, come fluidi refrigeranti e sostanze chimiche utilizzate nelle lavorazioni. Eurolls ha avviato iniziative di miglioramento finalizzate a estenderne la durata utile tramite manutenzione programmata, sistemi di filtrazione dedicati e controllo dei parametri di esercizio. Queste pratiche puntano a ridurre l'impatto ambientale e a contenere gli sprechi: derivano dall'esperienza tecnica maturata nei reparti e sono valutate secondo

criteri di efficienza operativa e sostenibilità di lungo periodo.

La gestione dei rifiuti è orientata al rispetto delle normative ambientali dei diversi contesti geografici. In Brasile, ad esempio, i rifiuti pericolosi come l'olio esausto sono raccolti da operatori certificati che ne garantiscono corretto trattamento e smaltimento finale.

L'approccio circolare adottato risponde inoltre a logiche di ottimizzazione economica: il recupero dei materiali e il contenimento delle perdite di processo sono leve concrete di competitività. Il riuso efficiente di materiali secondari è al tempo stesso un fattore ambientale e un driver di riduzione dei costi industriali, in coerenza con le strategie di miglioramento continuo che guidano l'organizzazione.

Le iniziative attive negli stabilimenti -ottimizzazione dell'uso dei materiali di processo, gestione selettiva degli scarti, digitalizzazione documentale -sono orientate al contenimento degli sprechi, ma non sono ancora monitorate con metriche omogenee né integrate a livello corporate.

In prospettiva, l'azienda intende concentrare gli sforzi su alcuni ambiti prioritari per definire obiettivi misurabili, connessi ai seguenti aspetti:

- riduzione dei costi legati ai materiali ausiliari, tramite estensione della vita utile dei consumabili tecnici (es. oli, refrigeranti) e monitoraggio delle sostituzioni programmate;
- miglioramento dell'indice di recuperabilità degli scarti solidi, con l'eventuale introduzione di KPI basati sul peso conferito a recupero rispetto al totale prodotto.

Il modello produttivo valorizza materie prime riciclate, controllo dei flussi e recupero degli scarti, riducendo sprechi e impatti ambientali e rafforzando competitività, in coerenza con la logica di miglioramento continuo.

Le risorse utilizzate

Le materie prime principali impiegate sono l'acciaio (in diverse leghe, a seconda delle applicazioni) e le polveri metalliche utilizzate nei processi di metallizzazione e saldobrasatura. Entrambi i materiali provengono da fornitori specializzati, selezionati in base a criteri di qualità tecnica e affidabilità logistica. Una quota rilevante dell'acciaio utilizzato ha origine da rottame ferroso recuperato, mentre le polveri metalliche derivano in parte da processi industriali di rigenerazione, secondo quanto confermato nelle interviste e nella documentazione interna.

Il secondo flusso rilevante è costituito dall'energia elettrica, utilizzata in modo continuo per alimentare le macchine utensili, i forni, gli impianti di trattamento superficiale e i sistemi di controllo. L'energia rappresenta una voce significativa del fabbisogno operativo, soprattutto nei reparti in cui sono attivi impianti

ad alta intensità energetica (es. trattamenti termici).

La valutazione di soluzioni di autoproduzione -come impianti fotovoltaici -è stata effettuata in alcuni siti, ma con esito non implementativo per vincoli di proprietà o costi-benefici non favorevoli.

In misura minore, Eurolls impiega anche gas tecnici per alcune utenze secondarie (es. azoto, ossigeno, gas protettivi nei trattamenti o nelle brasature), forniti in bombole o tramite reti locali. Questi flussi, pur non rappresentando una voce primaria in termini di volume, sono gestiti con attenzione per garantire continuità operativa e sicurezza nei processi.

Infine, sono presenti alcuni flussi accessori relativi a lubrificanti, oli industriali e materiali di consumo tecnico, che vengono acquistati in funzione dei cicli produttivi e delle

manutenzioni programmate. Anche in questi casi, l'approvvigionamento è affidato a fornitori esterni con contratti gestiti a livello locale, sulla base delle esigenze specifiche dei singoli stabilimenti.





Governance



8.1 Cultura d'impresa

Cultura d'impresa

La cultura aziendale di Eurolls si fonda su principi condivisi, trasmessi nel tempo dall'imprenditore e dall'organo amministrativo attraverso la pratica quotidiana e il dialogo diretto con i collaboratori. L'azienda promuove il valore della qualità del lavoro e del prodotto, della collaborazione interna e del rispetto tra le persone: elementi consolidati nella gestione ordinaria e riconosciuti positivamente dal personale.

Questi valori sono veicolati sia verbalmente, tramite il rapporto costante tra proprietà, management e reparti, sia mediante comunicazioni interne scritte. L'impostazione richiama responsabilità individuale, affidabilità tecnica e solidità dei rapporti professionali, anche nei momenti di maggiore pressione produttiva. La cultura organizzativa è influenzata dal modello imprenditoriale e dal coinvolgimento diretto del vertice nelle decisioni operative e relazionali, inclusi i

contesti internazionali. La gestione delle dinamiche avviene attraverso un'interazione diretta tra responsabili di funzione e linee operative, che favorisce la risoluzione rapida delle criticità ma non assicura una raccolta strutturata di indicatori o feedback trasversali.

Un passo verso una gestione più strutturata della condotta aziendale è l'implementazione della piattaforma di whistleblowing, attivata in conformità al D.Lgs. 24/2023. Il sistema, accessibile a dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, consente l'invio di segnalazioni anche anonime riguardanti violazioni normative, comportamenti illeciti o irregolarità. La piattaforma garantisce riservatezza del segnalante, integrità delle informazioni e possibilità di dialogo protetto con il gestore interno della procedura, costituendo un primo presidio formale a sostegno di trasparenza organizzativa e responsabilità interna.

La piattaforma si inserisce nel percorso di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attualmente in fase di implementazione. Una volta completato, il modello definirà in modo più chiaro ruoli, responsabilità e protocolli di prevenzione, offrendo una cornice sistemica al presidio della legalità e della correttezza nella conduzione aziendale.

Nel 2024 non sono stati segnalati episodi di corruzione, concussione o violazioni assimilabili presso le sedi di Eurolls in Italia, Brasile e Cina. Le funzioni amministrative e di controllo locali non hanno riportato casi, indagini o contestazioni da parte delle autorità competenti, né risultano segnalazioni interne su comportamenti riconducibili a tali ambiti.



9

Stakeholder esterni



- 9.1 Consumatori e utilizzatori finali**
Migliorare grazie all'ascolto del cliente
Prossimi passi
- 9.2 Comunità interessate**

Consumatori e utilizzatori finali

Il rapporto con il cliente è centrale nel modello organizzativo e produttivo di Eurolls: l'attenzione ai mercati serviti non si esaurisce nella dimensione commerciale, ma si estende alla costruzione di relazioni fondate su fiducia, continuità e ascolto. Questi legami, spesso di lunga durata, costituiscono un canale privilegiato per raccogliere stimoli, misurare la soddisfazione e definire insieme le priorità di sviluppo.

Il modello relazionale si basa su una forte integrazione tra funzioni commerciali e tecniche, con presidio diretto dei mercati e capacità di offrire soluzioni progettate su misura. In tutti i principali siti, compresi quelli internazionali, la gestione del cliente assicura presenza costante, tempi di risposta contenuti e continuità operativa anche nelle fasi più critiche; il contatto diretto con i referenti commerciali e l'accesso rapido alle strutture tecniche sono aspetti riconosciuti e apprezzati, soprattutto

dove la variabilità dei materiali e l'urgenza delle forniture impongono flessibilità e reattività.

La dimensione ancora contenuta della struttura, unita a una solida cultura tecnica, consente di mantenere prossimità e disponibilità a intervenire in tempi rapidi, sia nella gestione delle commesse standard sia nei progetti più complessi, che prevedono collaborazione lungo tutte le fasi, dalla definizione delle specifiche al collaudo finale.

L'interazione con i clienti svolge anche una funzione di osservatorio, capace di anticipare tendenze tecnologiche e individuare nuove opportunità di miglioramento. Le richieste che arrivano principalmente attraverso l'ufficio commerciale vengono condivise con progettazione e produzione, contribuendo all'evoluzione dell'offerta tecnica. In assenza di strumenti formalizzati di customer satisfaction, questo

ascolto operativo si è consolidato come modalità efficace per raccogliere indicazioni puntuali e orientare le scelte interne in ottica di miglioramento continuo.

Un approccio relazionale fondato su continuità e collaborazione rappresenta un tratto distintivo della cultura industriale di Eurolls. In molte realtà servite, la vicinanza dell'azienda è percepita come un valore aggiunto rispetto a operatori più strutturati ma meno flessibili; la relazione con il cliente diventa così un ambito di responsabilità che richiede presidio quotidiano, coerenza nel servizio e capacità di adattarsi alle specificità tecniche di ogni progetto. La gestione della relazione commerciale riflette l'identità dell'impresa: tecnica, concreta e collaborativa. Il cliente non è solo destinatario del prodotto, ma interlocutore strategico nella costruzione di valore di lungo periodo.

Migliorare grazie all'ascolto del cliente

Al momento della redazione del presente documento, Eurolls non ha ancora implementato un sistema formalizzato per la gestione dei reclami da parte di clienti e utilizzatori finali, né canali dedicati specificamente alla segnalazione di impatti ambientali, sociali o di prodotto. Tuttavia, Eurolls utilizza modalità operative consolidate di interazione diretta con la clientela che permettono all'azienda di recepire osservazioni critiche e attivare con tempestività le azioni correttive in caso di problematiche. Le relazioni si basano prevalentemente su rapporti tecnici continuativi: eventuali segnalazioni, comprese quelle su prestazioni, efficienza d'uso o sicurezza del prodotto, vengono gestite in modo operativo, spesso insieme ai responsabili di progettazione e manutenzione. Questo approccio favorisce una risoluzione rapida e contestuale dei problemi, pur in assenza di una procedura strutturata per classificare e tracciare gli impatti segnalati.

In diversi casi le criticità tecniche evidenziate dai clienti hanno portato a modifiche progettuali o a interventi sui processi produttivi, come ad esempio l'adattamento dei lubrificanti e l'ottimizzazione delle fasi di utilizzo dei rulli, introdotti per rispondere a richieste specifiche legate a impatti ambientali osservati nei siti d'impiego.

Nel tempo Eurolls ha intensificato le attività di ascolto e interazione con l'obiettivo di dare risposte più mirate e di individuare con maggiore precisione gli impatti ambientali e sociali connessi all'uso dei propri prodotti. Numerose richieste tecniche e funzionali provenienti dagli utilizzatori finali hanno stimolato soluzioni orientate all'efficienza dei processi e alla riduzione degli sprechi; un caso concreto è la revisione dei sistemi di lubrificazione, sviluppata per ridurre la quantità di saponi impiegati nelle fasi operative delle cassette, migliorando la pulizia degli impianti e contenendo l'impatto ambientale presso i clienti.

Questa dinamica di confronto ha alimentato anche l'innovazione

interna. Nella progettazione dei rulli è stata introdotta la simulazione con metodo agli elementi finiti (FEM – Finite Element Method), che consente di analizzare, prima della produzione fisica, il comportamento meccanico del componente nelle reali condizioni di esercizio. La possibilità di simulare sollecitazioni, deformazioni e scenari operativi permette di validare virtualmente il progetto, ridurre il rischio di non conformità e ottimizzare l'impiego di materiali e risorse, con effetti positivi anche sul piano ambientale.

La clientela di Eurolls è altamente tecnica e spesso attiva in ambiti regolati o con standard qualitativi elevati, come aerospace, medicale e acciaierie statali, contesti in cui il confronto costante su prestazioni e impatti dei prodotti è centrale. Pur non disponendo ancora di un sistema formalizzato per la raccolta strutturata dei feedback su temi ESG, in molti casi il dialogo con i clienti ha avuto una valenza operativa concreta, influenzando direttamente le specifiche progettuali e orientando l'introduzione di soluzioni più sostenibili nell'offerta.

L'azienda sta valutando l'adozione di strumenti per una rilevazione sistematica dei bisogni e delle percezioni dei clienti, anche attraverso modelli di stakeholder engagement più strutturati; in parallelo proseguono le collaborazioni con enti di ricerca e università, utili a tradurre le esigenze del mercato in progetti tecnici e ad anticipare trend regolatori e richieste specifiche.

Prossimi passi

L'azienda sta portando avanti iniziative, ancora in una fase iniziale e qualitativa, orientate a ridurre gli impatti ambientali indiretti e a migliorare la funzionalità d'uso delle attrezzature fornite. L'esigenza è emersa dal confronto con gli utilizzatori e ha già generato modifiche progettuali non misurate da KPI formali, ma concrete nel contenere l'impatto ambientale nei siti d'impiego.

In parallelo, Eurolls sta rafforzando i propri strumenti informativi e progettuali con l'obiettivo, nel medio termine, di predisporre un sistema strutturato per misurare qualità

percepita ed efficacia operativa dei prodotti. Punto cardine di questa transizione è l'introduzione del sistema PDM – Product Data Management, piattaforma digitale per la gestione centralizzata dei dati tecnici di prodotto che consente di archiviare, approvare, tracciare e aggiornare in modo strutturato disegni, specifiche, revisioni e documenti correlati. Grazie a questa infrastruttura si evitano duplicazioni, si migliora la tracciabilità dei cambiamenti progettuali e si rende più efficiente il coordinamento tra ufficio tecnico e produzione.

A questa trasformazione si affianca lo sviluppo di una piattaforma documentale aziendale integrata, pensata per la raccolta e la condivisione in formato digitale delle informazioni interne. Il progetto mira a migliorare l'accessibilità ai dati, ridurre l'uso di carta e creare un ambiente informativo che, in futuro, potrà supportare anche la gestione dei dati di ritorno dai clienti – customer feedback, richieste tecniche, segnalazioni ricorrenti.

Sebbene questi strumenti non siano ancora utilizzati per tracciare in modo

sistematico gli impatti downstream, costituiscono il presupposto tecnico-organizzativo per introdurre obiettivi misurabili sugli effetti presso clienti e utilizzatori. L'azienda riconosce la necessità di integrare progressivamente l'attuale approccio qualitativo con strumenti di valutazione più formali, in linea con l'evoluzione del quadro regolatorio europeo e con le crescenti richieste del mercato.

Il modello di Eurolls integra competenze tecniche e commerciali, garantendo prossimità, risposta rapida e soluzioni su misura, con ascolto continuo che orienta innovazione e miglioramento dell'offerta.



Comunità interessate

La relazione con le comunità è per Eurolls un valore e, al tempo stesso, una componente strategica del modello industriale. Il radicamento nei territori in cui opera, in Italia e all'estero, rientra in una visione d'impresa basata su prossimità, responsabilità sociale e creazione di valore condiviso. L'attenzione ai contesti locali si traduce nella volontà di contribuire, anche attraverso la stabilità aziendale, alla qualità della vita economica e sociale delle aree in cui sono attivi gli stabilimenti del Gruppo.

Nel contesto italiano l'azienda mantiene una presenza stabile in un'area produttiva a forte identità territoriale. La scelta di conservare funzioni centrali e strategiche nel territorio di origine, evitando delocalizzazioni, ha consolidato un rapporto diretto con il tessuto locale, valorizzando le competenze disponibili, il dialogo con gli istituti scolastici, la collaborazione con

fornitori di prossimità e relazioni professionali improntate alla continuità.

Stabilità occupazionale, ascolto e facilità di accesso ai referenti aziendali rafforzano la fiducia della comunità e rendono Eurolls riconoscibile oltre la propria filiera.

Anche nei siti produttivi esteri si sono sviluppati rapporti solidi con le comunità locali. In Brasile la sede produttiva è attiva da oltre vent'anni e rappresenta un presidio occupazionale stabile, contribuendo alla crescita professionale delle risorse interne e alla continuità economica dell'area. Le relazioni sono sostenute dalla partecipazione a programmi pubblici e territoriali, tra cui iniziative del SESI, Serviço Social da Indústria, che includono formazione tecnica, medicina del lavoro, prevenzione sanitaria e attività per le famiglie dei lavoratori.

In Messico, dove la presenza è più recente, l'azienda sta costruendo progressivamente un rapporto di fiducia con la comunità locale, con attenzione a un ambiente di lavoro stabile, accessibile e orientato alla professionalizzazione del personale.

Pur in assenza di una policy formalizzata di coinvolgimento, la relazione con il territorio si sviluppa attraverso prassi consolidate basate sulla presenza quotidiana, sulla disponibilità al dialogo e sulla coerenza tra parole e azioni. La prossimità della proprietà e dei vertici alle dinamiche operative favorisce una conoscenza diretta delle realtà locali e consente di intervenire in modo mirato in caso di richieste o situazioni complesse.

Il rapporto con le comunità è un elemento distintivo del modello Eurolls, frutto di una relazione costruita nel tempo e alimentata dalla continuità della presenza, dalla

qualità del lavoro e dalla volontà di essere percepiti come attore utile al territorio.

La presenza dell'azienda nei territori in cui opera genera effetti positivi sul piano sociale e occupazionale e, in alcuni casi, anche su quello demografico. Ciò avviene attraverso la creazione di opportunità economiche in aree a bassa densità industriale, l'investimento nella qualità della vita dei dipendenti e una promozione implicita ma costante del benessere collettivo.

Un caso emblematico è l'insediamento produttivo in Val Resia, valle friulana a rischio di spopolamento. Eurolls ha aperto uno stabilimento che impiega oggi 15 persone, in prevalenza donne, in un'area dove le opportunità di lavoro qualificato sono storicamente limitate. La scelta ha generato un impatto concreto non solo sul piano occupazionale, ma anche culturale

e soprattutto demografico, con una ripresa della natalità dopo un lungo periodo di decrescita. L'effetto è significativo perché non deriva da campagne istituzionali o interventi pubblici, ma è conseguenza diretta dell'azione dell'impresa, che diventa fattore abilitante della coesione sociale in un'area fragile, dove ogni posto di lavoro rappresenta una leva per la sostenibilità della comunità.

Nel complesso gli impatti negativi materiali sulle comunità locali risultano contenuti o non significativi, grazie alla localizzazione degli impianti in aree industriali consolidate e alla natura non invasiva delle lavorazioni meccaniche. Non sono state segnalate criticità ambientali o sociali gravi nei siti italiani o esteri. Anche senza un sistema strutturato di stakeholder engagement, l'organizzazione mantiene relazioni aperte con i territori, basate su dialogo informale, prossimità e ascolto.

La relazione con le comunità, in Italia e all'estero, si fonda su stabilità occupazionale, dialogo continuo e partecipazione a iniziative locali, contribuendo al miglioramento della qualità vita e allo sviluppo condiviso.

Innovazione

Per Eurolls l'innovazione è una leva fondamentale di crescita, competitività e resilienza nel lungo periodo. In un settore ad alto contenuto tecnico, dove la differenziazione non si gioca soltanto sull'efficienza produttiva ma sul valore delle soluzioni proposte, l'azienda ha consolidato un approccio rigoroso e strutturato alla ricerca e sviluppo, fondato sull'integrazione tra competenze interne, ascolto del mercato e visione strategica.

La gestione dell'innovazione segue una doppia logica: miglioramento continuo di prodotti e servizi offerti al cliente e, in parallelo, efficientamento dei processi interni per aumentare la produttività, migliorare la qualità e ridurre l'impatto ambientale delle operazioni. L'impresa agisce in modo proattivo su entrambi i fronti, sviluppando soluzioni tecnologiche originali, ottimizzando i flussi organizzativi e investendo con continuità in nuove competenze e infrastrutture.

Questa impostazione si traduce in un'organizzazione che valorizza l'interdisciplinarietà e il lavoro trasversale. Eurolls ha costituito un team tecnico di circa otto persone con profili complementari e un'esperienza consolidata in progettazione, automazione, produzione e controllo qualità. Il gruppo opera a stretto contatto con i reparti produttivi e con l'area commerciale, assicurando una filiera dell'innovazione che parte dal dialogo con il cliente e arriva a soluzioni concrete, industrializzabili e scalabili; in alcuni casi la progettazione nasce dalla singola commessa, con componenti o sistemi customizzati sviluppati in ottica di co-engineering.

L'azienda partecipa regolarmente a progetti di ricerca finanziati in ambito nazionale ed europeo e si è strutturata per cogliere con tempestività le opportunità offerte da bandi pubblici e collaborazioni con enti di ricerca. Questo approccio ha rafforzato la capacità di investimento,

mantenendo un alto grado di autonomia progettuale. In termini economici, Eurolls destina ogni anno tra il 3% e il 5% del fatturato ad attività di ricerca e sviluppo.

I risultati sono visibili sia sul piano tecnico sia su quello brevettuale. Negli ultimi tre anni sono stati depositati e concessi 13 brevetti, molti dei quali relativi a soluzioni originali nella laminazione e nei sistemi di rivestimento. L'azienda ha generato valore concreto da tali brevetti: tra gli esempi, le nuove cassette BSB progettate per migliorare durata e performance dei cicli produttivi e i sistemi di misurazione automatica sviluppati per il controllo qualità in linea. In parallelo sono stati lanciati servizi a valore aggiunto, come la distribuzione di acciaio per i clienti chiave e soluzioni avanzate di trattamento superficiale, con l'obiettivo di ampliare l'offerta e rafforzare la fidelizzazione.

Nell'ultimo anno è stato completato il rinnovamento del parco macchine destinato ai processi di rivestimento, sostituendo gli impianti Thermal Spray con soluzioni di ultima generazione dotate di sistemi di controllo integrati. L'introduzione di un impianto di lavaggio in vuoto per i trattamenti superficiali ha ulteriormente aumentato l'efficienza del ciclo produttivo, riducendo tempi di lavorazione e consumo di risorse. Questi interventi rientrano in una strategia più ampia di automazione e digitalizzazione delle attività operative, orientata a migliorare la continuità produttiva, ridurre gli scarti e rafforzare la tracciabilità dei processi.

Le innovazioni introdotte hanno generato effetti misurabili. Dal punto di vista economico, i nuovi prodotti e servizi hanno contribuito per il 5-7% al fatturato dell'ultimo anno; sul piano operativo, hanno incrementato la produttività e la flessibilità nella gestione delle commesse, anche

in contesti ad alta variabilità. Le interviste con clienti internazionali in Brasile e Messico confermano il valore aggiunto della rapidità di risposta a richieste complesse, resa possibile anche dall'integrazione tra funzioni tecniche e commerciali, insieme alla qualità dei prodotti e alla solidità tecnica spesso citate come fattori distintivi rispetto alla concorrenza.

L'impatto dell'innovazione si estende agli aspetti ambientali e sociali: i nuovi sistemi di laminazione a basso impatto e le soluzioni di controllo automatico dei parametri di processo consentono una gestione più efficiente delle risorse e contribuiscono a ridurre emissioni, sprechi e consumi energetici; l'introduzione di tecnologie avanzate nei reparti produttivi migliora le condizioni di lavoro, aumentando la sicurezza degli operatori e la qualità ergonomica delle postazioni.

L'innovazione, supportata da investimenti pari al 3-5% del fatturato, rafforza competitività, efficienza produttiva, sostenibilità ambientale e qualità del lavoro, generando servizi a valore.

Indicatore ESRS	Pagine
[BP-1] General basis for preparation of sustainability statements	19-25
[BP-2] Disclosures in relation to specific circumstances	22-26
[GOV-1] Role of the administrative, management and supervisory bodies	77-79
[GOV-2] Information provided to and sustainability matters addressed by administrative, management and supervisory bodies	16-18; 77-79
[GOV-5] Risk management and internal controls over sustainability reporting	19-26
[SBM-1] Strategy, business model and value chain	7-18; 33-38; 88
[SBM-2] Interests and views of stakeholders – general	27-30; 33-38; 81-82; 86-87
[SBM-3] Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	28-30; 33-38
[IRO-1] Description of process to identify and assess material impacts, risks and opportunities	27-30
[IRO-2] Disclosure Requirements in ESRS covered by sustainability statements	20-21; 25-26
[E1-1] Transition plan for climate change mitigation	16-18; 55-71
[E1-2] Policies related to climate change mitigation and adaptation	16-18; 55-59; 77-79
[E1-3] Actions and resources in relation to climate change mitigation and adaptation	56-59; 71-75; 88
[E1-4] Targets related to climate change mitigation and adaptation	16-18; 55-59; 72-73
[E1-5] Energy consumption and mix	56-58
[E1-6] Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions	55-71
[E5-1] Policies related to resource use and circular economy	71-75
[E5-2] Actions and resources related to resource use and circular economy	71-75; 88
[E5-3] Targets related to resource use and circular economy	72-73
[S1-SBM3] Material impacts, risks and opportunities – own workforce	29-30; 43-47

Indicatore ESRS	Pagine
[S1-SBM3] Material impacts, risks and opportunities – own workforce	29-30; 43-47
[S1-1] Policies related to own workforce	43-47
[S1-2] Processes for engaging with own workers and workers’ representatives about impacts	46-47
[S1-3] Processes to remediate negative impacts and channels for own workers to raise concerns	46-47; 77-79
[S1-4] Taking action on material impacts on own workforce, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities	45-53
[S1-5] Targets related to own workforce	44-45; 50-53
[S1-6] Characteristics of employees	47-50
[S1-13] Training and skills development metrics for own workforce	50-51
[S1-14] Health and safety metrics for own workforce	45-47; 51-53
[S2-SBM3] Material impacts, risks and opportunities – value chain workers	33-41
[S3-SBM3] Material impacts, risks and opportunities – affected communities	14-15; 86-87
[S3-1] Policies related to affected communities	14-15; 86-87
[S4-SBM3] Material impacts, risks and opportunities – consumers and end-users	38-41; 82-85
[S4-1] Policies related to consumers and end-users	38-41; 82-85
[G1-1] Business conduct policies and corporate culture	14-15; 77-79
[G1-2] Management of relationships with suppliers	33-38
[G1-6] Payment practices	33-38

Questo report di sostenibilità è stato realizzato con il supporto e la consulenza di Soin Company, partner tecnico e strategico di Eurolls nel percorso di rendicontazione ESG e di valorizzazione della sostenibilità aziendale.

